



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio scolastico Regionale per il Lazio

CONVITTO NAZIONALE

"Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta"



SCUOLE INTERNE

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO - U.N.E.S.C.O. ASSOCIATED SCHOOLS - AULA CONFUCIO

Piazza Garibaldi, 1 00019 - TIVOLI

Tel. 0774.318707 – 0774.333112 - Fax 0774.335736 – 0774.333112 - C.F.86000100585 - 94034220585
rmvc02000v@istruzione.it - rmmm41900d@istruzione.it – rmee27800l@istruzione.it

www.convittotivoli.it

Piano Triennale dell'Offerta formativa a.s. 2017-2018



Ampliamento dell'Offerta Formativa

- *Presentazione*
- *Tabella Riassuntiva della progettualità Interna ed Esterna*
- *Progetti per Aree*

Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa PTOF 2015/2018

A.S. 2017/2018

Documento approvato con delibera del Collegio unitario docenti, verbale n.68 del 11 ottobre 2017 approvato dal C.d.I. Gestione commissariale.

Area Comunicazione

Referente Angelo Moreschini:

Nell'ambito in oggetto si propone, anche attraverso il potenziamento laboratoriale, lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla produzione di elaborati testuali e grafici.

1. **Giornale d'Istituto:** Referente Ed. Angelo Moreschini. Redazione: Ed. Vincenzo Bucciarelli; prof. Cassibba Giuseppe; prof. Giovanni Ammirati; Ins. Alessia Conti
2. **Comunicazione, ufficio stampa e laboratorio di giornalismo:** Referente esterno giornalista Fulvio Ventura; referente interno ed. A. Moreschini.

Area Cittadinanza e Internazionalizzazione

Referenti Fiorella Marcotulli, Tina Capezzuto, Angelo Moreschini

Nell'area in oggetto confluiscono le attività progettuali finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alle lingua inglese, alla lingua francese e alla lingua cinese.

1. **Progetto UNESCO:** Referente Ins. Jole Capozzi
2. **Certificazione lingua inglese – Cambridge:** Referenti prof.ssa Marcotulli F. e Ins. Anna Fradiacono
3. **Certificazione lingua francese – Delf Scolaire:** Referente prof.ssa Capezzuto Tina
4. **Corso di Lingua cinese e gestione Aula Confucio:** Referente Ed. Angelo Moreschini
5. **Alfabetizzazione lingua francese:** Ref. prof.ssa Capezzuto Tina. Rivolto alle III^e, IV^e e V^e Sc. Prim.
6. **Educhange – studenti universitari stranieri volontari:** Referente prof.ssa F. Marcotulli
7. **IMUN:** Referente prof.ssa F. Marcotulli
8. **ASA New Tribes:** Referente Ed. Patrizio Pastore; Ins Nicoletta Pandiscia e Daniela Tarsia
9. **Economia e legalità nel settore turistico alberghiero:** Referente prof Franca Morrone; G. Ammirati

Area logico matematica, percorsi di buone pratiche didattiche multimediali

Referente Mara Falchi

1. **Podcast Channel con iPad:** Esperto esterno prof. Domizio Baldini
2. **Didattica innovativa per la comprensione del testo:** Esperto esterno prof.ssa Volpe Monica
3. **Animatore digitale:** prof. Mirella Iannaccone
4. **Corso di Scacchi:** Referente Angelo Moreschini, Esperto esterno Ass. Bianco e Nero
5. **Orientare e Monitorare:** Referente prof.ssa Miryana Scamolla

Area enogastronomia, accoglienza e servizi di sala - IPSSAR

Referente Giovanni Ammirati

1. **Orto in condotta:** Referente Ed. Patrizio Pastore, Referente esterno Slow food Tivoli
2. **Ristorante didattico laboratori sala e cucina:** Referenti esterni prof. Felice Santodonato
3. **A scuola con gusto:** Referente prof.ssa Marina Marini; Ref. esterno Marco Santolamazza
4. **Tirocinio formativo Carrefour:** Referente prof. Cosmo Vallone; Ref. Esterno
5. **Arte e cultura, uscite conoscitive nel territorio:** Referenti Ed. Patrizio Pastore, prof. Paolo Savi

Area espressiva, musicale, teatrale

Referente Daniela Tarsia

Le attività messe in campo in questa area riguardano il potenziamento delle competenze musicali, dell'arte e della storia dell'arte, sia nella pratica che nella cultura generale.

1. **Musica teatro a Natale:** Referenti Ins. Daniela Tarsia e Rosaria Battisti
2. **Il giro d'Italia in un'ora:** Referenti Ins. Daniela Tarsia, M. Salvati, D. Ronci, E. Giocondi
3. **Convitto In Coro:** Referente prof.ssa Emanuela Pietrocini; prof.ssa Marica Ariano, prof. F. Nupen
4. **Fannius:** Referente prof.ssa Claudia Coccanari; prof. Cassibba. Referente esterno prof. A. Basile
5. **Magna Cinema:** Referente Ed. M. Cambise; Ed.ri B. Censi, C. Pierangeli; Ins. Alessandra Pizzarelli
6. **Studio di strumenti musicali:** Referente prof.ssa E. Pietrocini; Referente esterno Ass. Cantorum

Area inclusione e differenziazione, bisogni educativi speciali

Referente prof. Cosmo Vallone

L'area è connessa al Piano di Integrazione di Istituto valido per il triennio scolastico 2015/2018. Da esso partono le azioni mirate al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con B.e.s. attraverso lo sviluppo di percorsi differenziati e personalizzati.

1. ***Inclusione con cooperative learning e tutoring***: Referente prof. Vallone; Ins.ti V.Pompili, R. Attorre
2. ***Spazio dinamico per le diverse abilità***: Referente prof.ssa Antonella Pirolò; prof.ssa D. Sabucci
3. ***Progettualità per l'Inclusione contro il bullismo***: Referente prof.ssa A. De Prosperis
4. ***Dinamiche comportamentali del gruppo classe. Osservazione e interventi***: Ref. esterno Ass. Trifoglio
5. ***Animazione didattica per alunni con sindrome genetica***: Referente prof. Pietro Susanna

Area della motricità

Referente Franca Sbordoni

L'area in oggetto svolge attività relative al potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita.

1. ***Basket, Volley e Calcio a scuola***: Referente prof. Dell'Aquila; Ed. Carlucci
2. ***Convittidi***: Referente Ed. Gianluca Carlucci
3. ***Progetto nazionale "Sport di classe"***: Referenti ins. Franca Sbordoni e Rosaria Battisti
4. ***Attività in Palestra per gli studenti Convittori***: Referente esterno A.S.D. Centro sportivo Tivoli
5. ***Potenziamento sport a scuola, Scherma, Judo, Tennis, Ginnastica artistica***: Ref.te Ed. A.Moreschini

Attività di potenziamento a.s. 2017/2018

Referente Angelo Moreschini

Nell'ambito del PTOF 2015/2018 e attraverso il confronto costruttivo con l'assemblea dei rappresentanti dei genitori di tutte le classi delle scuole interne, il Convitto Nazionale *Amedeo di Savoia* al fine di una migliore e completa fruizione del "tempo unico" del Convitto da parte dei propri alunni e studenti, propone una rosa di attività aggiuntive tese a potenziare gli esiti dell'azione educativa e formativa.

Le attività di seguito elencate sono già inserite nelle rispettive Aree di appartenenza sopra indicate; qui le riportiamo per inquadrarle sotto il profilo della modalità con le quali vengono svolte, per ottemperare al meglio alle finalità e agli obiettivi generali dell'offerta formativa.

Le attività - affidate a specialisti di comprovata professionalità e competenza si ripartiscono in:

- A.** attività gratuite per gli studenti, svolte alla classe nel suo insieme, in presenza del docente o dell'educatore
- B.** Attività opzionali, gratuite o a pagamento per la famiglia, svolte fuori dalla classe di appartenenza, anche in presenza dell'educatore, in gruppi di studenti omogenei per età e livelli di competenza

Le associazioni convenzionate con il Convitto Nazionale di Tivoli

Scherma: *Narvalo Tivoli Scherma ASD*

Formazione di gruppi di massimo 15/16 atleti con una lezione settimanale di 1 ora ciascuna. Costo a carico delle famiglie per lezioni e l'acquisto di materiali e attrezzi per l'allenamento. Durata del corso da novembre a maggio.

Judo: *Romeo Fabi (Allenatore, educatore sportivo CONI)*

Un incontro settimanale presso la palestra del Convitto, di 1 ora. A carico delle famiglie il costo della dotazione personale: Jodogi, Zori, borsa, asciugamano (circa € 50).

Durata del corso da novembre a maggio.

Ginnastica artistica: *A.S.D. Centro sportivo Tivoli Time to Move*

Corso di ginnastica artistica femminile e maschile. Costo a carico delle famiglie.

Durata del corso da novembre a maggio.

Minitennis e avviamento al tennis: *Ass. Tennis Academy 2013*

Il corso di avviamento al tennis e di minitennis è rivolto agli alunni/e della Scuola primaria, avrà luogo nella palestra del Convitto, una lezione a settimana di 1 ora. Costo a carico delle famiglie.

Durata del corso da novembre a maggio.

Progetto Professione Reporter

Il progetto si pone l'obiettivo di far sperimentare agli allievi del Convitto Nazionale Amedeo Duca d'Aosta di Tivoli esperienze in campo giornalistico.

Gli studenti, tanto quelli della primaria, che quelli della secondaria e delle superiori, potranno far parte di una redazione giornalistica. Avranno modo di apprendere le tecniche giornalistiche e potranno cimentarsi nella redazione di articoli di attualità.

La redazione dei Giovani Reporter si aggiungerebbe, integrandosi, con quella già esistente di Convitto Città, dipendendo dai responsabili del periodico.

GLI SCOPI FORMATIVI

Agli allievi del Convitto Nazionale Amedeo Duca d'Aosta saranno forniti gli strumenti per trattare le tematiche di loro interesse, oltre agli strumenti ed ai contatti necessari per farlo. Saranno gli stessi studenti a proporre le notizie che vorranno trattare, o di comune accordo saranno individuati argomenti su cui lavorare. Si potranno organizzare tavole rotonde tematiche all'interno dell'Istituto, con la possibilità di registrare gli incontri e pubblicarli sul sito dell'Istituto.

I ragazzi ed i bambini, così, avranno modo di fare nuove esperienze, arricchendo il bagaglio delle proprie capacità. Saranno stimolati ad interessarsi alla propria città. Inoltre si confronteranno con le Istituzioni e gli Enti preposti per lavorare sugli argomenti che dovranno trattare. Con Giovani Reporter gli studenti del Convitto Nazionale Amedeo Duca d'Aosta potranno imparare, direttamente e concretamente, molti aspetti dell'educazione civica.

IL CONVITTO SI APRE ALLA CITTA'

Registrando al Tribunale di Tivoli la testata Convitto Città sarà possibile distribuire all'esterno dell'istituto il giornale. Un nuovo servizio che, oltre a far conoscere ancora di più le attività del Convitto Nazionale Amedeo Duca d'Aosta, si integrerebbe con Giovani Reporter. Gli allievi delle varie classi avranno, in questo modo, un mezzo per far sentire la propria voce e raccontare, con il loro particolare punto di vista, la città che vivono.

Registrando Convitto Città presso il Tribunale, inoltre, sarà possibile vendere il giornale, magari con una libera offerta.

IL WEB

Gli articoli redatti dagli allievi del Convitto Nazionale Amedeo Duca d'Aosta, oltre che sulla testata Convitto Città, potranno essere pubblicati anche sul portale della Scuola, o su un apposito sito, e poi diffusi sui social network, così da aumentare la visibilità del lavoro svolto dai ragazzi.

IL PROGETTO

I ragazzi saranno invitati a partecipare a Giovani Reporter. In base al numero di adesioni si potrà organizzare il lavoro in un unico gruppo, o in più gruppi. Si terranno incontri con gli studenti che aderiranno al progetto per spiegare cos'è una notizia, come si elabora un articolo, che informazioni servono, e dove si possono reperire. Gli allievi saranno guidati passo passo nel percorso di scrittura, sin dall'ideazione dell'articolo, ed avranno modo di seguire tutte le fasi del giornalismo, fino all'impaginazione.

PUNTI DI FORZA

La presenza di un giornalista esperto, con contatti sul territorio di riferimento del Convitto Nazionale Amedeo Duca d'Aosta, potrebbe essere la guida adatta per i Giovani Reporter. L'esperienza da educatore scout, sia ai Lupetti che al Reparto, e quindi nelle fasce d'età degli studenti dell'istituto, garantirebbe la sensibilità necessaria nel guidare i ragazzi nella nuova esperienza.

PROGETTO LINGUA INGLESE *KIDS IN THE WORL* - SCUOLA PRIMARIA a.s. 2017/2018

PREMESSA

Da quasi venti anni la lingua inglese è divenuta materia curricolare nella scuola Primaria e in questo periodo le scuole hanno maturato un'esperienza significativa nell'approccio insegnamento/apprendimento dell'inglese. Potenziare l'apprendimento della L2 viene altresì richiesto ai docenti di lingua nel quadro comunitario europeo che auspica lo studio di una o più lingue comunitarie.

L'apprendimento della L2 concorre al processo di formazione della personalità dell'individuo; sviluppa le abilità operative linguistiche della comunicazione; favorisce la conoscenza di altre culture.

IL PROGETTO

1. Metodologia

Il progetto si avvale di docenti specialiste e/o specializzate dotate di abilitazione all'insegnamento di L2 di cui la scuola del Convitto dispone.

L'Approccio alla L2 non è più vincolato a rigide regole grammaticali, poco accattivanti e difficili da assorbire per il bambino, si basa al contrario su atti comunicativi quali per esempio la gestualità e la mimica accanto al codice verbale.

Si favorirà nettamente il linguaggio orale rispetto a quello scritto, e si utilizzeranno incentivi quali la drammatizzazione di conversazioni, il gioco, il canto, il teatro...

I mezzi concreti utilizzati saranno diversi: CD musicali e di conversazione, flash cards, ipad, lavagna multimediale.

2. Obiettivi

Gli obiettivi principali riguardano:

- sviluppare e suscitare interesse, curiosità, entusiasmo e motivazione verso l'apprendimento dell' inglese;
- potenziare la capacità di ascolto, attenzione e memorizzazione;
- comprendere e rispettare le differenze culturali.

3. Finalità

Nel processo di acquisizione della lingua straniera la finalità è comprendere e comunicare secondo un percorso più naturale possibile, basato sul vissuto e sull'esperienzialità, rispettando la sequenza *ascolto-comprensione-produzione orale-comprensione e produzione scritta*, così come avviene per la lingua madre.

4. Verifica e valutazione

Mensilmente le docenti curricolari di L2 predisporranno test orali e scritti sulle abilità *listening-speaking-reading-writing* e in base al vissuto del bambino, ai campi lessicali e alla fraseologia conquistati.

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

YOUNG LEARNERS

-classi terze, quarte e quinte-

Come negli anni precedenti, anche quest'anno il Convitto offre l'opportunità ai suoi iscritti di frequentare il corso **Cambridge Young learners**, finalizzato al conseguimento delle certificazioni dei livelli *Starters* e *Movers*. A differenza degli anni passati, quest'anno, oltre agli alunni delle classi quarte e quinte, avranno la possibilità di accedere ai corsi e di sostenere l'esame per la certificazione anche gli alunni delle classi terze della scuola primaria. Il progetto si avvarrà di docenti madrelingua dotate di abilitazione all'insegnamento, di laurea e di una comprovata esperienza nella preparazione agli esami del **Cambridge**. La docente madrelingua sarà selezionata dal C. N. "Amedeo di Savoia, duca d'Aosta" tramite bando ufficiale di gara.

Il corso sarà di un minimo di 20 ore e le lezioni si svolgeranno dal mese di gennaio nelle ore pomeridiane, per un'ora a settimana. Le classi saranno composte da un massimo di 12 alunni.

Le ore di corso si affiancheranno alle ore di "tecnica d'esame" per i candidati dei livelli *Starters* e *Movers*, mirate alla preparazione degli alunni all'esame di certificazione esterna.

OBIETTIVI DEL CORSO:

- *listening*: ampliare la capacità di ascolto e comprensione;
- *speaking*: ampliare la capacità di espressione linguistica e migliorare la pronuncia;
- *reading*: approfondire il lessico e le strutture linguistiche;
- *writing*: scrivere brevi testi su argomenti familiari;

FINALITA':

- Conseguire la certificazione Cambridge YLE Starters.
- Conseguire la certificazione Cambridge YLE Movers.

Il costo del presente progetto prevede:

- costo relativo all'insegnante madrelingua da sostenere con un contributo richiesto alle famiglie.
- costo relativo alla stesura, organizzazione, gestione e relazione del progetto, organizzazione e presenza nei giorni dell'esame da parte della scrivente per un totale di 45h.

Referente Ins. Anna Fradiacono

PROGETTO LINGUA INGLESE Scuola Secondaria - Prof.ssa Marcotulli Fiorella

"From knowledge to competence in English language"

Il Dipartimento di Lingua Inglese della scuola secondaria di primo grado, con riferimento all'Atto di Indirizzo triennale 2015-2016 relativo all'Internazionalizzazione, anche per questo anno scolastico 2017-2018, intende attuare il progetto "From knowledge to competence in English Language" per tutte le classi e le sezioni della scuola secondaria di primo grado.

Il progetto, già realizzato l'anno scorso con successo, è finalizzato al potenziamento ed ampliamento dello studio della lingua inglese e quest'anno prevede un'ora di lezione di lingua inglese settimanale in orario extra curricolare per ogni gruppo di livello per la durata dell'anno scolastico a partire da Novembre a Maggio 2018.

Le lezioni saranno svolte da un docente madrelingua inglese, incaricato attraverso regolare bando di assunzione, con lo scopo di potenziare in particolare le abilità di comprensione e produzione della lingua inglese.

Il docente madrelingua seguirà un programma che farà riferimento agli obiettivi del QCRE, Quadro Comune di Riferimento Europeo, cui si riferiscono anche le certificazioni linguistiche della Cambridge MOVERS/FLYERS - ESOL KET/PET .

L'onere del progetto è a carico dei genitori comprensivo del libro per la preparazione agli esami di certificazione linguistica MOVERS/STARTERS/FLYERS/KET/PET.

Referente prof.ssa Fiorella Marcotulli

Progetto di lingua francese - delf scolaire

Il D.E.L.F (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese per certificare le competenze nella Lingua Francese, riconosciuto a livello internazionale .

Il Delf è costituito da 4 livelli che hanno validità permanente e corrispondono alle competenze descritte nel Quadro Comune Europeo di riferimento: A1-A2-B1-B2.

Ogni prova è volta a verificare le competenze scritte e orali (produzione scritta, produzione orale, comprensione scritta e comprensione orale).

La certificazione delle proprie competenze in lingua straniera concede crediti formativi sia nella Scuola Sec. II grado che nelle Università italiane.

Con il Delf studiare in Francia e nei paesi francofoni diventa più facile; è possibile beneficiare dei programmi di scambio (Socrates/Erasmus) e, il Delf B2 permette l'accesso diretto alle Università francesi senza superare il test d'ingresso.

Il progetto è finalizzato alla preparazione dell'esame di certificazione delle competenze linguistiche Delf di livello A1/A2; esso è rivolto agli alunni delle classi I-II-III della Scuola Sec. I grado ed a loro compete l'onere del pagamento dell'esame finale e di una quota per la frequenza del corso di tecnica di esame.

Obiettivi

-Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese

-Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze sia in ambito scolastico che lavorativo

-Ampliare le loro conoscenze in ambito linguistico

-Acquisire maggiori capacità e padronanza nelle 4 abilità.

Delf Primaire

Il Delf Primaire si rivolge agli alunni dagli 8 agli 11 anni,(Scuola Primaria) che studiano la lingua francese

Costituisce la prima tappa delle certificazioni Delf; corrisponde ai primi due gradini della scala degli esami DELF (A1 eA2) esso permette di valutare le 4 competenze linguistiche.

- Comprensione orale
- comprensione della lettura
- Abilità di linguaggio
- Capacità di scrittura

Il Delf Primaire è elaborato sullo stesso modello della versione per adulti, ma le tematiche sono adattate per soddisfare la fascia di età in questione.

Metodologia

La metodologia sarà, dunque, essenzialmente basata sull'interazione e la partecipazione attiva.

La pratica didattica, finalizzata alla pratica audio-orale, si baserà sull'approccio funzionale-comunicativo. Partendo dalle aree tematiche dell'esame si organizzeranno percorsi per unità di apprendimento flessibili che prevedono attività coinvolgenti e motivanti in gruppo, a coppie e individuali, in cui gli allievi avranno un ruolo attivo e utilizzeranno la lingua per portare a termine dei compiti significativi.

Le esercitazioni e le attività svolte in classe mettono gli alunni in situazione di comunicazione e permettono loro di acquisire la conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali e di sviluppare le abilità linguistiche di base

Per sviluppare le abilità di comprensione orale e scritta verranno utilizzati questionari relativi a documenti registrati e/o scritti riguardanti situazioni di vita quotidiana.

Per le abilità di produzione scritta e orale ci si servirà della redazione di messaggi vari (simulazioni di dialoghi, scambi di informazioni, lettere...).

Tempi

Dal mese di dicembre/ gennaio a maggio 2018 con lezioni svolte in orario pomeridiano.

Verifica dei risultati

Accertamento delle competenze con esame finale scritto e orale sotto la supervisione di personale accreditato c/o Institut Français –Centre Saint-Louis

Referente del Progetto Delf

Prof.ssa Concetta Capezzuto

PROGETTO UNESCO

Rete Nazionale U.N.E.S.C.O- Italia

Il Convitto Nazionale è situato nel Comune di Tivoli, serve un'utenza di livello sociale medio-alto, proveniente dallo stesso Comune e zone limitrofe; in questo anno ha ancor di più incrementato le proprie iscrizioni. L'orario scolastico si articola in lezioni curricolari al mattino e nel semiconvitto pomeridiano le attività proseguono sia a livello didattico-educativo che sportivo-musicale. Nel territorio comunale ci sono due siti UNESCO: Villa d'Este e Villa Adriana, cornice ideale per veicolare la conoscenza, il rispetto e la conservazione dei tesori del proprio territorio.

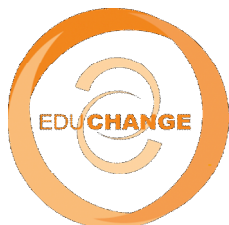
L'intento del progetto è sicuramente quello di sensibilizzare bambini e ragazzi sul tema dell'inquinamento e sulle attuali condizioni ambientali del nostro pianeta. Attraverso metodologie diverse, laboratori manipolativi e audio-visivi nonché la collaborazione di figure esperte si stimoleranno gli studenti affinché raggiungano un grado maggiore di consapevolezza del problema ambientale e diventino parte attiva del progetto. I bambini e i ragazzi lavoreranno e produrranno seguendo il principio del riciclo creativo e dello sviluppo sostenibile. Alla fine del percorso i lavori saranno esposti e visibili attraverso una mostra, tempi e luoghi scolastici permettendo. Il progetto coinvolgerà soprattutto gli ambiti di studio scientifico, tecnologico e artistico senza escludere tutte le altre discipline. Il tema del progetto permette di spaziare notevolmente creando curiosità e stimoli nuovi negli studenti che si vedranno coinvolti come soggetti attivi e propositivi. La partecipazione a laboratori, conferenze, videoproiezioni permetterà di raggiungere conoscenze più approfondite dell'argomento in modo da poterlo gestire e sviluppare consapevolmente. La programmazione prevede lo studio e la conoscenza delle condizioni ambientali non solo del proprio paese di residenza ma anche di paesi lontani geograficamente e culturalmente, favorendo l'apertura verso altre culture e popoli. "Differenziare", "riciclare" e "ridurre": queste saranno le parole che guideranno il progetto. Gli insegnanti e gli educatori creeranno le condizioni affinché il progetto si svolga in un ambiente positivo e stimolante. In questo modo gli studenti diventeranno i veri e unici artefici del progetto, alimentando le loro idee e assecondando le loro attitudini nonché la fantasia in loro spesso dormiente. Il progetto incontra la politica scolastica e comunale dell'anno 2017/18, ciò favorisce un coinvolgimento decisamente più stimolante e produttivo degli studenti anche e soprattutto in ambito territoriale con la possibilità di assistere e partecipare ad eventi e approfondimenti sul tema in questione.

La Referente

Iole Capozzi

WE'RE GREEN
INSIEME PER L'AMBIENTE

presenta il seguente progetto



Obiettivi di AIESEC condivisi con il Convitto

EduCHANGE è il progetto di AIESEC Italia supportato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MiUR) che consente alle scuole italiane di ospitare studenti internazionali che creino, attraverso attività e lezioni, consapevolezza su problemi di rilevanza globale. In particolare i volontari si occuperanno di creare e presentare lezioni e attività per i bambini sui Global Goals delle Nazioni Unite, con un focus su un Goal a scelta da parte della scuola. Un insegnante della scuola sarà designato come figura di supporto del volontario durante il progetto e lo guiderà nella preparazione delle lezioni.

Ruolo dei volontari:

- Sviluppare, con gli insegnanti della scuola, attività sugli obiettivi dei Global Goals
- Presentare il proprio Paese d'origine agli studenti, sottolineandone le differenze culturali e ambientali rispetto all'Italia e come nel loro paese viene sensibilizzato il cittadino nei confronti della tutela del territorio.
 - Incoraggiare gli studenti a prendere parte attiva al progetto attraverso lavori interdisciplinari di tipo multimediali ed esperienze sul campo.
 - Migliorare il livello della lingua inglese degli studenti
- Assistere i professori durante lezioni ed attività .

Struttura del progetto:

Week 1: presentazione generale del volontario, attività di icebreaking, presentazione della cultura e del paese di provenienza del volontario

Week 2: presentazione della tematica e analisi di essa tramite slides, giochi e dibattiti; attività e riflessioni relative al Team Working

Week 3: divisione in gruppi (5 alunni per gruppo) e inizio del workshop, gli alunni approfondiranno l'analisi dell'obiettivo di sviluppo sostenibile scelto dagli insegnanti

Week 4 & 5: ricerca di una soluzione al problema sottolineando il ruolo che i giovani possono avere nella società; il volontario spiegherà loro come esso viene affrontato nel proprio paese

Week 6: presentazione e discussione in classe degli elaborati degli alunni

Per una buona programmazione:

- *Inserire nella scuola da due a più volontari contemporaneamente, in questo modo potranno lavorare in team e supportarsi nel corso dell'esperienza sia dal punto di vista didattico che umano (soprattutto se si tratta di scuole lontane dalla sede del comitato locale di AIESEC, in quanto diventa più difficile coinvolgerli nelle attività).*
- *Dare indicazioni precise per quanto concerne il numero di classi, l'età degli alunni, l'avanzamento nella lingua e contesto di provenienza dei bambini; in questo modo i volontari avranno tutte le informazioni necessarie per preparare accuratamente il lavoro.*
 - *Il primo giorno (il lunedì di inizio) non utilizzarlo per lo svolgimento delle lezioni, ma per accogliere il volontario e vagliare il materiale preparato cercando di organizzare il lavoro in modo da aiutare il volontario a sviluppare il proprio potenziale.*
 - *Essere chiari e schematici nella comunicazione con il team che organizza il progetto, gli elementi in gioco sono davvero tanti.*

Obiettivi del Convitto condivisi con Aiesec:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- **Conoscere realtà culturali e sociali diverse dalla nostra di realtà**
- **Insieme proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre**
- **Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo**
- **Imparare a differenziare, a riusare e riciclare**

COMPETENZE LINGUISTICHE

- **Potenziare le abilità comunicative in lingua inglese attraverso il contatto diretto con studenti universitari che si esprimono in lingua inglese**
- **Potenziare l'abilità di utilizzare le strutture linguistiche apprese in contesti reali**
- **Migliorare il livello della lingua inglese degli studenti mediante la metodologia CLIL**

I PROTAGONISTI DEL PROGETTO

- Scuola secondaria di primo grado

3 classi prime -età 11/12 anni -livello lingua Inglese A1

4 classi seconde - età 12/13 anni - livello Inglese A1/A2

4 classi terze - età 13/14 anni - livello Inglese A2

- Scuola secondaria di secondo grado

2 classi prime - età 14/15 anni- livello Inglese A2

1 classe seconda - età 15/16 anni- livello Inglese A2

- Scuola primaria

7 classi - quarta e quinta elementare- età dagli 8 ai 10 anni- livello Inglese Beginners

- DUE STUDENTESSE VOLONTARIE "AIESEC"

Ruolo dei volontari:

- "1. Favorire un clima di condivisione delle tematiche affrontate in classe con gli alunni*
- 2. Favorire la partecipazione attiva degli alunni anche attraverso laboratori pratici e operativi che mettano in "saper fare" al centro delle proposte educative*
- 3. Predisporre attività e percorsi interattivi per gli studenti in cui questi siano pienamente coinvolti e attivi nella costruzione del loro sapere*
- 4. Organizzare e predisporre i materiali necessari per la conduzione dei percorsi in classe*
- 5. Organizzare e gestire lavori di gruppo, workshop e attività laboratoriali con gli alunni*
- 6. Predisporre lavori conclusivi e analisi degli stessi*
- 7. Predisporre una relazione finale da cui si evinca il lavoro svolto e gli obiettivi raggiunti."*

- I docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado nonché degli educatori del convitto

ruolo dei docenti: accogliere i volontari in un clima familiare / collaborare attivamente durante i laboratori pianificati insieme precedentemente / monitorare le attività e sollecitare gli alunni alla collaborazione

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SETTIMANALE (suggerimenti/ here are some tips)

Week 1 - introduce yourself - ask the students question about their likes and dislikes about their daily routine , about the school they attend and the subjects they study, their uniforms, about fees, their free time and leisure activities, about their families and their jobs... elicit questions from students.

Week 2 - Ask and answer about what "their school " is doing to be green and if they and their families are sensitive to this theme and how they behave.

Week 3 Talk about climate changing and discuss volunteer work, improve their public spirit and civic duty.

week 4 Starting from the news of the week read and discuss articles, surfing the internet.

week 5 and week 6 : make an end product or a creation, the result of 6 weeks' work.

(arrange, set up competitions and games - students enjoy them very much)

Middle school (first O.N.U. STUDENT) /Secondary school (second O.N.U. STUDENT)/Primary School

	monday	tuesday	wednesday	thursday	friday
1			4B		
2			4B		
3			4 C		5C
4	5 B	4 D	4 C		4A/ 5 A
5	5 B	4 D	5C		4A/ 5 A
6					

	monday	tuesday	wednesday	thursday	friday
1	1 A	2 A	3 B	3 C	2 D
2	3A	2B	3 B	3 C	2 D
3		2B	3 D	2 C	2 A/ 2 B
4	2 D	3 D		2 C	3 A/ 2C
5	1 B		1 C		
6	3 D	1 B	1 C	1 A	1 C

	monday	tuesday	wednesday	thursday	friday
1	1 A	2 A		1 B	
2	1 A	2A		1 A	
3	1 B				
4					
5					
6		1 B			2 A

PROGETTO FUNZIONE STRUMENTALE “PERCORSI DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE CON L’AUSILIO DI MEZZI MULTIMEDIALI” #IPAD IN CLASSE

PREMESSA

La competenza digitale è una delle 8 competenze chiave di cittadinanza europea. Essa prevede l’uso e la produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Prevede inoltre l’utilizzo delle reti e degli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinare.

Alla luce di quanto sopra è necessario per le istituzioni scolastiche consentire una flessibilità che forse è ancora poco condivisa tramite la riconfigurazione del processo di insegnamento/apprendimento. Si individuano così nuove prospettive e ci si orienta verso traguardi innovativi.

Del resto l’uso della multimedialità e delle ICT è ormai prassi quotidiana e l’introduzione di smart devices rappresenta l’elemento di principale cambiamento anche rispetto ad un recentissimo passato.

La scuola deve adeguarsi a questo slancio verso il nuovo, verso l’evoluzione, verso lo spirito creativo dei ragazzi attraverso una scelta educativa equilibrata che valuti tra lo stimolo all’innovazione e la continua riflessione sulle conseguenze che tutte le mutazioni producono.

Obiettivi

Il Convitto Nazionale di Tivoli ha inteso rispondere, ormai per il terzo anno, a questa necessità di cambiamento percorrendo la strada dell’innovazione multimediale nella didattica quotidiana con l’inserimento dello strumento iPad per perseguire i seguenti obiettivi:

1. Acquisire competenze digitali
 - Attraverso l’uso e la produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - Tramite l’uso delle reti e degli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
2. Imparare ad imparare
 - Con una partecipazione attiva e apportando il proprio contributo personale;
 - Con il ricercare, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito;
 - Con l’organizzazione il proprio apprendimento;
3. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - Tramite la risoluzione dei problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro scolastico e la proposta di soluzioni;
 - Con la valutazione di rischi e opportunità;
 - Attraverso un’azione flessibile;
 - Con gli strumenti offerti dalla progettazione e dalla pianificazione;
4. Acquisire competenze sociali e civiche
 - Attraverso percorsi collaborativi e partecipativi che, comprendendo i diversi punti di vista delle persone, favoriscano l’inclusione scolastica di tutti gli alunni.

TEMPI

Questo percorso educativo è iniziato da tre anni scolastici (2015/2016, 2016/2017 , 2017/2018) e viene in quest'ultimo anno ampliata come di seguito descritto.

PERCORSO OPERATIVO

Il percorso operativo seguirà due azioni:

Azione 1

**PERCORSO
EDUCATIVO-DIDATTICO
ALUNNI**

Azione 2

**PERCORSO FORMATIVO
DOCENTI**

AZIONE 1: PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO ALUNNI

Nel corrente anno scolastico, per continuità con quanto già proposto, si proseguirà il percorso intrapreso con gli alunni negli anni precedenti, potenziando il numero delle lezioni e coinvolgendo anche le attuali classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado e dell'Istituto Alberghiero.

Per quanto concerne la Scuola Primaria, prosegue il lavoro didattico con la classe 2.0 con estensione del progetto anche alle altre due classi parallele.

Pertanto nel corrente anno scolastico risultano coinvolte nella progettazione le seguenti classi:

Scuola Secondaria di II°

Classe IA-IB
IIA

Scuola Secondaria di I°

Classi IA-IB-IC
IIA-IIIB-IIC-IIID
IIIA-IIIB-IIIC-IIID

Scuola Primaria

Classi VC (classe 2.0) VA-VB

Per quanto riguarda la Scuola Primaria è stata espressa la volontà di estendere anche agli alunni delle altre classi, con esclusione della IA e della IB, il progetto #Ipad.

In particolare la proposta educativa prevede per quest'anno l'uso dell'Ipad per il digital storytelling. Si proporrà quindi a tutte le famiglie l'acquisto del device e quindi solo in un momento successivo sarà possibile stabilire quante e quali classi saranno coinvolte.

AZIONE 2: PERCORSO FORMATIVO DOCENTI

Al fine di consentire a tutti di operare con le stesse competenze e informazioni verrà organizzato un nuovo

corso Ipad rivolto al personale della Scuola che, oltre a toccare argomenti di carattere comune, avrà come tema specifico il digital storytelling.

La scelta del digital storytelling, ovvero della narrazione attraverso strumenti digitali nasce dall'esigenza di coinvolgere i nostri alunni più piccoli nel processo educativo-didattico. Il digital storytelling permette infatti l'utilizzo di molteplici elementi nella narrazione, quali: video, suoni, musiche, immagini, testi, infografica e via dicendo. Esso è quindi un valido strumento didattico nell'approccio curricolare e permette al tempo stesso di sviluppare competenze sia linguistiche che digitali.

REFERENTE

Referente del presente progetto è l'Insegnante Falchi Mara in qualità di Funzione Strumentale per l'individuazione "Percorsi di buone pratiche didattiche con l'ausilio di mezzi multimediali".

COSTI

I corsi iPad per gli alunni saranno tenuti da Domizio Baldini e da Monica Volpe che hanno già intrapreso il percorso lo scorso anno scolastico e saranno a completo carico del Convitto Nazionale.

Il corso Ipad per i Docenti di Scuola Primaria sarà tenuto da Domizio Baldini.

Lo strumento informatico per quanto riguarda le classi quinte di Scuola Primaria è stato acquistato con i finanziamenti relativi alla classe 2.0, per quanto riguarda invece gli altri alunni si è richiesta e si richiederà l'acquisto da parte delle famiglie.

Dott.ssa Mara Falchi

AREA ESPRESSIVO-MUSICALE-TEATRALE



CONVITTO NAZIONALE AMEDEO DI SAVOIA

Progetto di NATALE

ANNO SCOLASTICO 2017-2018



Ins. Daniela Tarsia
Ins. Rosaria Battisti

apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche,) come indispensabile completamento della formazione dello studente.

L'apprendimento del canto corale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità.

DISCIPLINA

Il progetto è trasversale a tutte le aree disciplinari con particolare riguardo all'area linguistico espressiva musicale.



DESTINATARI

Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria Interna al Convitto

DOCENTI COINVOLTI

Tutte le insegnanti della Scuola Primaria e una parte degli educatori.

REALIZZAZIONE

Il progetto sarà realizzato nei primi mesi dell'anno scolastico 2017-2018, dal mese di ottobre al mese di dicembre.

Il momento conclusivo del progetto sarà un Coro natalizio che si terrà nel giorno 18 dicembre nella Chiesa di S.Francesco.

FINALITA'

Il progetto corale sarà finalizzato a:

- Saper lavorare ad un progetto comune.
- Realizzare un "progetto visibile" come coronamento di un percorso di lavoro.
- Riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli.



OBIETTIVI DIDATTICI

- Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene

con sé e con gli altri;

- Favorire la ricerca personale
- Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione
- Condividere con gli altri esperienze e sentimenti
- Comprendere il vero senso del Natale
- Riconoscere e comprendere i simboli del Natale
- Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune

CONTENUTI ED ATTIVITA'

La manifestazione di Natale vede coinvolti tutti gli alunni delle classi della Scuola Primaria interna al Convitto.

I bambini si esprimeranno con brani corali e figure coreografiche su basi musicali, sia in lingua italiana che in lingua inglese.

Un coro di voci che riflette sul valore spirituale del Natale nella sua più pura e tradizionale dimensione ricordando chi soffre e chi ancora non gode degli stessi diritti di cui tutti i bambini di questo Pianeta dovrebbe godere.

Sarà un momento di musica, canto e danza, suggeriti da più parti del nostro "Mondo" e tutte espressioni di immensa preghiera.



METODI

Il giorno 18 dicembre, a partire dalle ore 9.00 si esibiranno le classi prime, seconde e terze in successione,. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 14.30 seguiranno le classi quarte e quinte che chiuderanno la manifestazione regalando momenti di vera magia.

TEMPI

Il progetto sarà realizzato a partire dal mese di Ottobre fino al mese di Dicembre 2017. Il momento conclusivo sarà la rappresentazione presso la Chiesa di S. Francesco.

Le lezioni avranno cadenza settimanale e saranno svolte negli ambienti disponibili del Convitto.

Ogni lezione avrà la durata di 60 minuti circa per gruppi classe con le insegnanti di classe.

MEZZI

Per le prove

- Saranno utilizzati gli ambienti messi a disposizione dalla scuola.
- Impianto audio con lettore CD

Per la manifestazione in Chiesa

- Service con microfoni panoramici e direzionali

MATERIALI

- Accessori per la scenografia
- Materiali di facile consumo (cartoncini Bristol, carta velina ecc..)
- Biglietti d'invito e locandine
- Basi musicali
- Addobbo Chiesa



RISORSE UMANE

- Tutte le insegnanti della Scuola Primaria
- Educatori di classe ed educatori per servizio d'ordine (commissione eventi)

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica dei risultati avverrà settimanalmente e nel momento conclusivo ovvero con lo spettacolo finale.

PREVENTIVO SPESA

- Materiali per scenografie
- Fotocopie
- Acquisto basi musicali digitali
- Locandine e biglietti d'invito (euro 300,00 circa.)
- Service con microfoni panoramici e direzionali
- Donazione in Chiesa (euro 200,00)

Referente: Ins. Tarsia Daniela
Ins. Battisti Rosaria

PROGETTO: "CONVITTO IN CORO"

Progetto per il potenziamento delle attività musicali ed espressive attraverso la formazione corale nella scuola secondaria di primo grado

Presentazione

Il Progetto "Convitto in Coro" si colloca tra le attività di potenziamento ed ampliamento dell'Offerta Formativa delle scuole interne al Convitto Nazionale di Tivoli.

L'attività corale è da sempre riconosciuta come elemento caratterizzante delle comunità educative, poiché contiene e rappresenta tutti i valori della condivisione, della reciprocità, dell'interdipendenza e della collaborazione che ne testimoniano la peculiarità e la valenza sociale. Negli ultimi anni, attraverso diverse iniziative, la progettualità delle scuole interne al Convitto ha inteso recepire tra le forme privilegiate di interazione didattica ed educativa quella corale, tanto per le manifestazioni pubbliche quanto per gli interventi mirati all'integrazione, al recupero del disagio e all'inserimento degli alunni con diversa abilità. "Convitto in Coro", dunque, costituisce la naturale evoluzione di un percorso già in atto da tempo, con diverse forme e modalità: un coro per il Convitto, uno spazio formativo condiviso tra la scuola secondaria interna ed il semiconvitto nella prospettiva del Tempo Unico, una risorsa per l'integrazione, un percorso di continuità tra le aree educative.

Obiettivi formativi

- potenziamento dell'approccio strutturato alla musica attraverso le attività corali
- educazione dell'orecchio e corretta impostazione della voce
- controllo della respirazione e dell'intonazione
- acquisizione di una dizione corretta
- rinforzo delle abilità ritmico-motorie e della coordinazione
- potenziamento delle capacità espressive e creative
- attivazione di percorsi tematici transdisciplinari in continuità orizzontale per la didattica integrata.

Obiettivi educativi

- sviluppo della relazionalità positiva e dell'integrazione
- sviluppo del senso di appartenenza alla collettività
- motivazione all'impegno ed alla partecipazione attiva alla vita della scuola
- motivazione alla responsabilità individuale ed alla conquista dell'autonomia
- integrazione e valorizzazione della diversa abilità
- recupero delle criticità comportamentali e del disagio scolastico

Utenti

Alunni semiconvittori della scuola secondaria di primo grado: classi prime e seconde.

Finalità operativa

Costituzione di un Coro polifonico composto di voci miste e voci bianche

Destinazione operativa

- Attività di potenziamento delle discipline musicali
- Manifestazioni di fine anno e spettacoli della scuola
- Eventi pubblici
- Concerti
- Partecipazione a concorsi musicali ed eventi per le scuole

Modalità di attuazione

- Formazione di gruppi corali per le esercitazioni in base al registro vocale in continuità orizzontale: classi prime della secondaria di primo grado(voci bianche) / classi seconde della secondaria di primo grado (voci miste).
- Studio di un repertorio adeguato per ciascun gruppo
- Studio di brani da repertorio condiviso per il Coro unico a voci miste e bianche

Tempi

da Gennaio a Giugno 2018

Articolazione

Una volta a settimana per la durata di un'ora ad incontro per le classi prime e di un'ora ad incontro per le classi seconde con eventuale intensificazione per la preparazione di manifestazioni, spettacoli, concerti

Personale docente ed educativo

Docenti scuola secondaria: Prof.ssa Pietrocini e Prof. F. Nupin (specialisti); Prof.ssa Ariano (coordinamento e supporto operativo per eventi e manifestazioni). Educatori delle classi coinvolte

Budget

Attività aggiuntiva di insegnamento specialistico Prof.ssa E. Pietrocini 70 ore; F. Nupin 30 ore

Attività di coordinamento e supporto operativo eventi e manifestazioni Prof.ssa M. Ariano 20 ore

Manifestazione di fine anno

Concerto pubblico del coro: budget da definire in base alle soluzioni logistiche indicate dal Dirigente Scolastico e dal Collegio Unitario tra le seguenti:

1. in Aula Magna, all'interno dell'Istituto
2. nel Cortile interno dell'Istituto
3. in spazi adeguati esterni all'Istituto

Nel primo caso potranno essere utilizzate strumentazioni ed attrezzature in dotazione all'Istituto, senza spese aggiuntive; nel secondo caso sarà necessario allestire un palco e predisporre un impianto di amplificazione nel cortile; nel terzo caso occorrerà individuare lo spazio (teatro, sala da concerto etc.), le attrezzature di cui dispone e fare riferimento al preventivo di spesa.

La docente referente si impegna a produrre ad integrazione del progetto le voci di spesa relative alla manifestazione di fine anno non appena riceverà indicazioni in merito.

Referente Prof.ssa Emanuela Pietrocini

Laboratori di musica strumentale d'insieme

Progetto per il potenziamento delle attività artistico-musicali del Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" di Tivoli

Finalità generali

Il Progetto propone l'ampliamento dell'offerta formativa in ambito artistico - musicale per gli alunni convittori e semiconvittori di Scuola Primaria e Secondaria del Convitto Nazionale di Tivoli attraverso attività di laboratorio strumentale d'insieme.

Obiettivi formativi

- potenziare le competenze espressive in ambito artistico - musicale
- offrire l'opportunità di un approccio diretto e attivo alla pratica musicale attraverso la conoscenza e lo studio degli strumenti musicali
- favorire la socializzazione, la cooperazione e la condivisione attraverso il lavoro di gruppo
- promuovere le capacità individuali come risorsa per la collettività
- favorire l'integrazione e la relazionalità positiva

Attività

Costituzione e attivazione di gruppi di laboratorio strumentale: archi, strumenti a pizzico, a percussione e a tastiera; ciascun gruppo potrà essere costituito da un minimo di tre a un massimo di 5 alunni il più possibile omogenei per età.

Strumenti previsti: Violino
 Pianoforte
 Chitarra
 Batteria
 Tromba

Docenti

I laboratori saranno tenuti da docenti specialisti, in possesso dei requisiti professionali e di esperienza in ambito artistico e didattico adeguati, incaricati dall'Associazione:

Chitarra: M° Yari Biferale

Pianoforte: M° Matteo Santolamazza

Batteria: M° Edoardo Pascucci

Violino: M° Francesca Romana Fioravanti

Tromba: M °A. Arcangeli

Utenti

Alunni convittori e semiconvittori di Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado

Modalità e tempi di attuazione

I laboratori saranno effettuati a cadenza settimanale secondo le disponibilità dei docenti riportate nella tabella seguente:

L'articolazione prevede 1 ora di attività per ciascun gruppo una volta alla settimana per un totale di 24 ore di laboratorio per gruppo, che comprendono la pratica strumentale d'insieme e le prove per la realizzazione di saggi e spettacoli.

Spazi e strumenti richiesti

- Aula con Pianoforte
- Aula con Batteria
- Aula comune per gruppi di laboratorio di chitarra e violino; a questi due laboratori ciascun alunno dovrà partecipare munito del proprio strumento.

Condizioni per l'attivazione

Numero minimo complessivo di 30 partecipanti;

Numero minimo per l'attivazione del singolo laboratorio: 3 partecipanti

Referente Prof.ssa Emanuela Pietrocini

PROGETTO: FANNIUS

L'ARTE LIBRARIA E BIBLIOTECARIA

DALL'EPOCA CLASSICA A QUELLA RINASCIMENTALE

Prof.ssa Coccanari Claudia

Il percorso formativo è articolato in **25 incontri** sull'arte libraria e bibliotecaria dell'antica *Tibur*, dall'epoca classica a quella rinascimentale.

Parte delle opere librarie e bibliotecarie riprodotte durante le attività di laboratorio, con la collaborazione di studiosi ed esperti del settore, saranno individuali e potranno quindi rimanere omaggio degli studenti.

Ogni studente realizzerà singolarmente un codice papiraceo con *paenula* in pelle completo di *titulus*. Collettivamente sarà invece realizzato un codice in carta bambagina, completo di coperta in pelle con iscrizioni in oro zecchino, cucito a mano su nervi in canapa o pelle allumata.

Le attività saranno condotte da personale altamente qualificato e si svolgeranno presso la stessa sede scolastica e presso il Museo Didattico del Libro Antico di Villa d'Este.

MODALITA'

Classi partecipanti: 3 classi della scuola media (1a - 1b - 1c)

REFERENTE del progetto: prof.ssa Claudia Coccanari;

COLLABORATORE e COORDINATORE della sezione pratica del progetto: prof. Giuseppe Cassibba

Il progetto prevede:

n°5 incontri di 2 ore cadauno per la classe IB

n°10 incontri di 1 ora cadauno per la classe IC

n°10 incontri di 1 ora cadauno per la classe IA

Giorni previsti: **Lunedì e Mercoledì** (in concomitanza delle ore di educazione artistica del prof. G. Cassibba) dal mese di Dicembre 2017 a Marzo 2018 (date da concordare)

SVOLGIMENTO

n°10 incontri di attività pratiche di laboratorio da effettuare nei locali del Laboratorio Museo del Libro Antico di Villa d'Este (lavorazione *cyperus papyrus*, carta bambagina, stampa a caratteri mobili con l'impiego di torchi del XVII e VXIII secolo, utilizzo dei pigmenti e colle, cucitura dei codici con telaio in legno).

n°15 incontri presso il Convitto Nazionale, svolti dai tecnici dell'Associazione Fannius durante le ore di educazione artistica in compresenza del prof. Cassibba.

In questa fase, i lavori iniziati presso il Laboratorio Didattico del Museo del Libro Antico di Villa d'Este saranno ulteriormente arricchiti con alcune fasi di miniatura e scrittura, per completare la realizzazione di codici papiracei e cartacei. Il lavoro svolto durante il progetto diverrà una prosecuzione e un approfondimento del normale programma scolastico, grazie ai numerosi riferimenti storici e all'attività di docenza tecnica del team del Prof. Basile, la cui carriera vanta numerose collaborazioni con enti pubblici, quali Musei e Università. In tal modo i ragazzi avranno l'occasione di vivere in prima persona alcune delle fasi salienti di lavorazione del materiale scrittoria in cui sono state impegnate importanti istituzioni scientifiche e museali che si occupano di restauro, conservazione e fruizione del patrimonio librario antico: dal papiro, alla carta stampata.

In considerazione della voluminosa produzione artistica e artigianale finalizzata a creare dei manufatti singoli per ogni partecipante, si ritiene necessario il coinvolgimento diretto del Prof. G. Cassibba in orario extrascolastico per la rilegatura e cucitura dei fascicoli. La lavorazione può svolgersi all'interno della scuola o presso il Laboratorio del Museo del Libro Antico di Villa d'Este per un numero complessivo di 25 ore.

Presentazione del programma alle famiglie: il giorno 5 novembre dalle ore 10:00 alle 13:00 verrà presentato il programma delle attività presso il Museo Didattico del Libro

Antico di Villa d'Este. All'incontro parteciperanno, con il programma di alternanza scuola - lavoro, gli studenti del Liceo Classico e Artistico di Tivoli. L'ingresso alla Villa ha il costo di 1€ a persona ed è necessaria la prenotazione.

L'incontro è coordinato dal dott. Alessandro Basile e dall'equipe dell'ass. Fannius.

Programma Didattico

IL LIBRO E LA SCRITTURA NELL'ANTICA TIBUR

Dai papiri della Biblioteca dell'Imperatore Adriano alla Libreria di Ippolito II d'Este

Le classi 1a 1b e 1c verranno accolte singolarmente nel Museo Didattico del Libro Antico di Villa d'Este e guidati nelle due fasi delle attività:

Sezione teorica: visita al Laboratorio - Museo, con l'introduzione sull'origine del Libro, della scrittura e sull'organizzazione del sistema scolastico nell'antica *Tibur*. Illustrazione dei sistemi di lavorazione per realizzare scritture, miniature e iscrizioni su supporti papiracei, pergamenei e cartacei, così come avveniva presso il Convento Benedettino di Santa Maria Maggiore, che nel 1550 accolse il Cardinale Ippolito II d'Este. Al termine delle attività, ai ragazzi sarà dato modo di toccare con mano una vera pergamena antica e di osservarla con l'ausilio di microscopi trinoculari. In tal modo avranno l'opportunità di comprendere le differenze tecniche tra i vari supporti scrittori; capiranno inoltre come avvalersi dell'ausilio dei moderni strumenti per la ricerca e il restauro.

Sezione operativa: attività pratiche di laboratorio.

Personale specializzato ricreerà con i ragazzi tutti i passaggi che dal *cyperus papyrus* portano alla realizzazione di *codices* in papiro e pergamena, sul modello dei libri custoditi nell'antica biblioteca del Santuario d'Ercole Vincitore, nella biblioteca imperiale della Villa Adriana e nella biblioteca del Cardinale Ippolito II d'Este.

I supporti scrittori realizzati dai ragazzi saranno successivamente arricchiti con miniature, scritture e decorazioni per le quali si ricorrerà all'impiego di pigmenti di origine minerale, vegetale e animale secondo le tecniche di epoca classica e rinascimentale.

Inoltre, vi si tratteranno vari esempi di scrittura antica, dalla ieratica alla geroglifica, dalla demotica ai testi greci della Sibilla Tiburtina, fino ai papiri medievali delle chiese di Tivoli. I partecipanti saranno inoltre guidati a prove di scrittura con *kalamus* e *atramentum* e con *stylus* su tavole cerate.

I ragazzi potranno riscoprire tecniche antiche quali l'uso delle resine (per rendere il colore indelebile nel tempo), della pietra pomice (per levigare la superficie del foglio di papiro), della conchiglia e dell'avorio (per lucidarne la superficie) e ancora l'uso dell'uovo per applicare l'oro zecchino sul *cartonnage*.

Gli studenti potranno infine utilizzare gli antichi strumenti di laboratorio, patrimonio della collezione del Museo del Libro Antico. Tra questi, il torchio in legno del XVII e XVIII secolo per la pressatura del foglio di papiro così come avveniva ai tempi dell'Imperatore Adriano, la carta bambagina della tradizione artigianale della *qualcheria* di Mastro Cecco di Tivoli del 1450, l'uso dei torchi per la stampa così come avveniva a Tivoli nel 1577 nella tipografia di Domenico Piolati.

MOSTRA FINALE DEI LAVORI

Domenica 6 maggio 2018

Domenica in Famiglia al Museo

"Artisti in erba"

Calligrafi, miniaturisti e legatori: gli studenti del Convitto Nazionale Amedeo di Savoia diventano artisti e i loro codici capolavori dell'arte libraria

(ingresso gratuito con diritto di prenotazione obbligatoria 1€ alla biglietteria della Villa d'Este)

La giornata rientra nel calendario di attività concordate con la Direzione della Villa d'Este e fa parte del programma rivolto ogni anno alle famiglie in visita al suddetto Complesso Monumentale.

Per l'occasione, l'Associazione Fannius riserverà l'intera mattinata alle famiglie degli studenti coinvolti nel progetto. Il progetto formativo si concluderà con una visita guidata all'esposizione dei codici miniati realizzati dai ragazzi, esposti nella teca della sala centrale del Museo Didattico del Libro Antico, con le firme dei docenti e degli studenti che hanno partecipato alle attività.

Le famiglie saranno accolte dagli studenti dei licei classico ed artistico di Tivoli.

Terminata la mostra, le opere realizzate e firmate da studenti e docenti saranno donate dal Rettore, prof. A. Manna, agli autori.

Costi

- Il numero totale degli incontri di attività pratiche previsti nel progetto è di 25 laboratori per un importo complessivo di € 4.320,00 (quattromilatrecentoventi) IVA esclusa.

- Tutti i materiali necessari allo svolgimento delle attività pratiche di laboratorio, saranno a carico dell'associazione Fannius.

- Le attività non comprendono visite guidate al complesso monumentale.

Roma

Il Presidente

Prof. Antonio Basile

DOCENTI ED ESPERTI CHE PARTECIPANO ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL PROGETTO

- * **Prof. Antonio Basile**, Direttore dei Laboratori Didattici - Villa d'Este e Villa Adriana;
- * **Dott. Alessandro Basile**, Responsabile attività didattiche ed esperto in conservazione del Libro Antico;
- * **Dott. Lorenzo Teodonio**, dell'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR di Roma, esperto nella diagnostica e conservazione delle opere d'arte su carta e pergamena;
- * **Dott. Donato Tamblè**, già Soprintendente ai Beni Archivistici del Lazio;
- * **Dott.ssa Serena Dainotto**, Archivio di Stato di Roma;
- * **Dott.ssa Emanuela Cipriani**, Archeologa, operatrice didattica;
- * **Nicoletta Micheli**, esperta nella lavorazione della *pianta cyperus papyrus*;
- * **Dott. Alessandro De Cupis**, docente ed esperto nelle tecniche di rilegatura antica;

Progetto Cinema

1.1 Denominazione progetto

PROGETTO CINEMA. Anche quest'anno la creatività dei nostri alunni viene posta al centro dell'attenzione. Insieme ai ragazzi vogliamo affrontare l'esperienza cinematografica che, per il fascino che esercita, costituisce un ottimo strumento per lo sviluppo delle abilità trasversali e per l'approccio dell'alunno alle diverse discipline.

Negli ultimi anni, del resto, sono progressivamente mutate le forme di conoscenza e i metodi della costruzione di tale conoscenza, la funzione visiva sta sempre più assumendo una completa centralità.

Riteniamo che il Cinema, con il suo carico di fantasia, emozioni e paure sia uno straordinario momento di crescita e che la visione di film in situazione collettiva permetta di condividere queste emozioni, di prendere coscienza di determinate sensibilità, di affrontare tematiche difficili da elaborare in modo diverso.

1.2 Docente referente del progetto

Ed. Mario Cambise

1.3 Personale coinvolto

Educatori : Bruno Censi, Carlo Pierangeli, Alessandra Pizzarelli.

1.4 Finalità /obiettivi

- Promuovere e stimolare nel preadolescente la creatività e l'immaginazione;
- Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui;
- Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate;
- Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto;
- Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico.

1.5 Classi coinvolte

Questa proposta è rivolta a tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado annesse al Convitto.

1.6 Durata e tempi di realizzazione

E' prevista:

- Proiezione, per ogni gruppo classe, di 3/4 film nell'arco dell'a.s. in corso che i docenti della classe, in piena autonomia, potranno decidere di proporre ai loro alunni.

1.9 – Previsione dei costi

Ore richieste per attività extracurriculare:

qualifica	nominativo	ore	Totale ore fis
referente	Mario Cambise	38	89
collaboratore	Bruno Censi	23	
collaboratore	Carlo Pierangeli	22	
collaboratore	Alessandra Pizzarelli	6	

Referente Ed. Mario Cambise

Progetto classi quinte

Progetto di fine anno *Il giro d'Italia in un'ora*

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Ins. Giocondi Elisabetta

Ins. Ronci Daniela

Ins. Salvati Mara

Ins. Tarsia Daniela

PREMESSA

La scuola Primaria interna al Convitto è sempre impegnata nella progettazione e sperimentazione di attività volte a rinforzare negli allievi il metodo di studio e le competenze trasversali.

Il lavoro è volto a favorire l'apertura della scuola verso l'esterno;

contribuire alla valorizzazione del proprio territorio , al recupero e alla conservazione della memoria collettiva con una serie di attività;

compiere significativi sforzi di cambiamento e sperimentazione per migliorare la qualità della didattica e del rapporto insegnamento /apprendimento;

proporre un'offerta formativa differenziata e articolata, in modo da rispondere alle diverse esigenze dei destinatari.

REFERENTE

Ins. Tarsia Daniela

DISCIPLINA

Il progetto è trasversale a tutte le aree disciplinari con particolare riguardo all'area linguistico espressiva musicale.

DESTINATARI

Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria Interna al Convitto

DOCENTI COINVOLTI

Tutte le insegnanti delle classi quinte Scuola Primaria e una parte degli educatori.

REALIZZAZIONE

Il progetto sarà realizzato a partire dal mese di febbraio 2018 fino al mese di giugno.

Il momento conclusivo del progetto sarà uno spettacolo musicale che si terrà in data ancora da stabilirsi.

FINALITA'

- Favorire la crescita morale e culturale dei bambini
- Scoprire utilizzare le capacità individuali di espressione vocale e corporea
- Scoprire il valore del "lavoro insieme" per perseguire un risultato comune
- Arricchimento delle capacità comunicative
- Potenziare le capacità comunicative di ognuno secondo le proprie inclinazioni e potenzialità
- Condividere un momento di festa a conclusione del percorso di Scuola Primaria con compagni e genitori.

OBIETTIVI EDUCATIVI/ DIDATTICI

- Sperimentare nuove forme di comunicazione e di relazione attraverso il "cantare insieme" ed il "recitare".
- Integrare nel gruppo classe alunni con difficoltà di varia natura.
- Aumentare e allenare, divertendosi, l'attenzione e la concentrazione.

CONTENUTI ED ATTIVITA'

La manifestazione di fine anno vede coinvolti tutti gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria interna al Convitto .

I bambini si esibiranno in brani appartenenti a diversi generi musicali integrati da brevi parti recitative.

TEMPI

Il progetto sarà realizzato a partire dal mese di Febbraio fino al mese di Giugno 2018.

Le lezioni avranno cadenza settimanale saranno svolte negli ambienti disponibili del Convitto.

Ogni lezione avrà la durata di 60 minuti circa per classe. Sono previste prove per gruppi classe di rinforzo per la memorizzazione dei brani con le insegnanti di classe.

MEZZI

Per le prove

- Saranno utilizzati gli ambienti messi a disposizione dalla scuola.
- Impianto audio con lettore CD

Per la manifestazione finale

- Cortile interno della scuola
- Service con microfoni panoramici e direzionali

MATERIALI

- Accessori per la scenografia
- Materiali di facile consumo (cartoncini Bristol, carta velina ecc..)
- Biglietti d'invito e locandine
- Addobbi

RISORSE UMANE

Interne:

- Tutte le insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria
- Educatori di classe ed educatori per servizio d'ordine (commissione eventi)

VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA:

Sarà effettuata in base ai seguenti parametri:

- Impegno personale e nei confronti del gruppo
- progressiva acquisizione di specifiche capacità ritmico-motorie-espressive

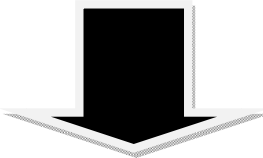
AREA BES


PROGETTI DI INCLUSIONE 2017/2018 CON ATTIVITA' DI COOPERATIVE LEARNING E TUTORING

QUADRO GENERALE

Sono proposte due attività: attività rossa e attività verde. La prima è un'unità didattica modellata su un approccio di tipo cooperativo tra alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. La seconda è modulata sul tutoring guidato da docenti a beneficio degli alunni di classi superiori e inferiori della scuola primaria. La scelta dei colori per contrassegnare le attività è giustificata dall'intento di privilegiare la percezione qualitativa e relazionale rispetto a un approccio didattico sistemico o sequenziale alla conoscenza.

<u>Finalità</u>	<u>Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per attività di apprendimento e ricevono valutazioni in base alle potenzialità espresse o ai risultati prodotti.</u>
<u>Obiettivi generali di inclusione</u>	<ul style="list-style-type: none">• <u>Generare un ambiente inclusivo: accettazione e rispetto delle diverse potenzialità</u>• <u>Adattare modalità di insegnamento, materiali, spazi, tempi, tecnologie</u>• <u>Sviluppare e variare strategie in itinere</u>• <u>Individuare punti di contatto tra le programmazioni di classe e personalizzata</u>• <u>Ideare un approccio cooperativo alle conoscenze con il coinvolgimento di gruppi misti (alunni normodotati/alunni BES o DSA), alunni di classi parallele o alunni di classi di altro ordine di scuola</u>• <u>Sostenere la creazioni di reti relazionali (famiglia, alunni, docenti, specialisti)</u>

Il docente	<p>Il docente inclusivo è un organizzatore del processo di apprendimento, valorizza le diversità dell'alunno, coltiva le aspettative sul successo scolastico degli alunni, promuove l'apprendimento disciplinare, pratico, sociale ed emotivo, adotta approcci didattici efficaci per classi eterogenee.</p> <p><i>(La formazione docente per l'inclusione PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI - Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili cit)</i></p>
Vantaggi per alunni privi di deficit	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppano un nuovo senso di competenza personale • Recepiscono una più stretta padronanza dei concetti e dei processi loro proposti • Ripropongono, in modo modificato, il metodo di insegnamento in altri contesti
Vantaggi per alunni BES	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono supporto da compagni più competenti • Modificano il proprio stile di apprendimento da passivo ad assertivo • Percepiscono le situazioni in cui sono immersi come accessibili perché mediate da un compagno e non dall'adulto
Metodologie	<p>Il gruppo di alunni tutor che provengono da una classe di altro ordine di scuola è il vettore del processo di apprendimento, utilizzando, per lo più, la tecnica del modeling</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>Il gruppo di alunni BES apprende con modalità di interazione di tipo cooperativo</p>

<p>Il gruppo di alunni tutor che provengono da una classe di altro ordine di scuola è il vettore del processo di apprendimento, utilizzando, per lo più, la tecnica del modeling</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>Il gruppo di alunni BES apprende con modalità di interazione di tipo cooperativo</p>
--

<p>Per facilitare gli alunni nella comprensione della funzione dei diversi ambienti di apprendimento sarà opportuno utilizzare spazi visivamente delimitati e riservati a una sola attività. Gli ambienti di lavoro dovranno essere privi di oggetti o materiale non funzionale all'attività proposta e, per quanto possibile, strutturati con l'indispensabile per quanto occorre, in funzione a ogni singolo intervento.</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Interdipendenza positiva <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione riposta nel noi e non nell'io • Il singolo non può raggiungere gli obiettivi previsti senza il gruppo e viceversa. • Condivisione di risorse e spazi • Ruoli complementari ed interconnessi • Ogni componente deve occuparsi non solo del proprio rendimento ma di anche di quello del gruppo 2. Responsabilità individuale e di gruppo <ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione attiva di ciascuno favorisce il successo di tutti • Collaborare a sostegno del compagno in difficoltà per aiutarlo 3. Sviluppo di abilità sociali <ul style="list-style-type: none"> • Apprendere comportamenti da adottare nei rapporti con gli altri • Sviluppare abilità di risoluzione dei conflitti, prendere decisioni, risolvere problemi
<p>Ogni progetto deve prevedere un momento destinato alla valutazione dell'efficacia dell'azione di tutoraggio. Il tipo di valutazione prescelta va definita prima che il progetto abbia inizio, in modo da poter procedere alla rilevazione di risultati validi, coerenti e affidabili. Indipendentemente dai risultati ottenuti con l'attività di tutoraggio, è importante fornire riscontri appropriati agli alunni coinvolti, attraverso gratificazioni che possono essere destinati al tutor o al gruppo classe o riconoscimenti all'intera classe inclusiva.</p>

1. ATTIVITA' ROSSA

RELAZIONE ASIMMETRICA TRA GRUPPO DI ALUNNI BES/GRUPPO DI ALUNNI DI ALTRO ORDINE DI SCUOLA – IPSAAR/SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Titolo attività	I SOLIDI La scoperta del concetto di tridimensionalità su basi pratiche, secondo la didattica
------------------------	---

	<p>Montessori, rappresenta un requisito fondamentale di qualsiasi tipo di esperienza. La rivelazione concettuale del mondo a tre dimensioni, astratto dallo studio e dalle applicazioni didattiche sui solidi, costituisce un importante punto di partenza per lo sviluppo delle sequenze logiche nella mente degli studenti con ritardo medio, grave o profondo o disturbi delle capacità scolastiche. Nell'ottica di partire dallo spazio per poi passare al piano, infatti, appare più intuitivo tastare un modello di cubo e analizzarne le caratteristiche piuttosto che un modello di quadrato, che risulterebbe più difficile da esaminare perché astratto e appiattito sulle due dimensioni.</p> <p>La proposta didattica è intesa come unità di apprendimento di tipo asimmetrico in cui il ruolo di facilitatore allo sviluppo di attitudini e competenze pratiche è affidato a studenti provenienti da un altro ordine di scuola interna al convitto. I compiti loro affidati rientrano nell'obiettivo generale di favorire e allargare il processo inclusivo inteso come un insieme di pratiche didattiche concrete che possano valorizzare gli alunni più dotati e meritevoli di gratificazione per le competenze e le capacità relazionali, impegnandoli in un processo di divulgazione delle conoscenze e abilità a beneficio di altri alunni che hanno bisogno di ottenere il massimo rendimento dalle proprie potenzialità. Il tutoring e l'apprendimento cooperativo costituiscono pratiche didattiche efficaci, generare impegno e responsabilità, mettono in circolo le conoscenze e ampliano le occasioni di socializzazione.</p>
--	--

Alunni coinvolti	<p>Tre gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Due alunni della secondaria di primo grado con il compito di tutor (Gruppo A) • Cinque alunni BES della classe II IPSSAR con il ruolo di gruppo di apprendimento (Gruppo B) • Tre alunni della classe II IPSSAR con il ruolo di gruppo di supporto (Gruppo C)
Docenti coinvolti	Docenti di sostegno e docente di matematica della secondaria di primo grado
Strategia didattica	Apprendimento cooperativo tra pari

Metodologia didattica e fasi	<p>PRIMO INCONTRO (2 ore) (Gruppi A, B e C)</p> <p>Il gruppo di Tutor prepara materiale strutturato da fornire al gruppo di apprendimento. Il materiale è composto da fogli di cartone bianchi e colorati, matite, colla, forbici ecc. Il gruppo costruisce i solidi regolari e invita il gruppo di supporto a fare altrettanto dopo aver fissato i ruoli di ognuno dei suoi componenti: un grafico (taglia e incolla), un pittore (colora), tre relatori (espongono il lavoro del gruppo).</p> <p>Il gruppo di apprendimento è invitato a cercare nell'edificio scolastico solidi uguali a quelli realizzati e a classificarli, usando tabelle specifiche.</p> <p>SECONDO INCONTRO (2 ore) (Gruppi B e C)</p> <p>Il gruppo di apprendimento è invitato a rappresentare su fogli a quadri i solidi precedentemente costruiti e sviluppare i modelli sul cartoncino, compilando la tabella con le caratteristiche dei solidi (facce, spigoli, vertici ecc), volume con la formula di Pick ecc..</p> <p>TERZO INCONTRO (2 ore) (Gruppo B)</p> <p>I relatori del gruppo di apprendimento, presa nota dell'andamento del lavoro, espongono le fasi e i risultati dell'esercitazione alla classe cui fanno parte gli studenti del gruppo A.</p> <p>QUARTO INCONTRO (2 ore) (Gruppo C)</p> <p>Il gruppo di supporto, dopo aver riportato in una scheda strutturata, le osservazioni circa le criticità dell'intervento, propone modifiche, analizza le varie fasi, valuta il lavoro di gruppo e quali soluzioni sono state adottate.</p> <p>Il gruppo, in particolare, valuterà: livello di cooperazione nel gruppo, suddivisione dei compiti, qualità del materiale costruito. La relazione sarà esposta e consegnata ai docenti che hanno proposto e ideato l'intervento.</p> <p>Il risultato finale sarà un file power point corredato di immagini e filmati che documentano le varie fasi.</p>
Obiettivi cognitivi per il gruppo di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i solidi (classificarli) • Rappresentare i solidi • Sviluppare i solidi • Riconoscere le differenze tra i vari solidi • Lavoro sulla memoria, associazioni, classificazioni
Obiettivi sociali per il gruppo di	<ul style="list-style-type: none"> • Interdipendenza diretta

apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla costruzione dell'elaborato/prodotto • Sviluppo e crescita dell'autostima
Spazi	Aula biblioteca del convitto
Prodotto finale	File power point corredato di file multimediali ripresi dagli studenti del gruppo C. Il lavoro potrà essere valutato come credito formativo.
Repliche e adattamenti	<p>L'unità didattica si presta ad essere replicata in altri contesti grazie all'adattabilità della strategia del tutoring e del cooperative learning sulle classi della scuola primaria. Le modalità di apprendimento di tipo asimmetrico che, nella presente sperimentazione è stata pensata fondamentalmente nei termini di un rapporto tra gruppo master, sia pure di altro ordine di scuola, e gruppo con deficit cognitivo può essere replicata nello stesso ordine di scuola tra gruppo di classe superiore e gruppo di classe inferiore oppure tra gruppi di classi parallele misti comprendenti alunni DSA.</p> <p>E' possibile arricchire la proposta con ulteriori consegne o prove quali: sviluppo su piano di scatole o custodie di parallelepipedi, associazioni su capacità, dimensioni, caratteristiche degli oggetti (rotola/non rotola ecc), utilizzo di altro materiale per la costruzione delle figure solide (pongo, stuzzicadenti ecc).</p>

2. ATTIVITA' VERDE

TUTORING CON ALUNNI DI CLASSI SUPERIORI E INFERIORI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Titolo attività	<p>RECUPERO E APPROFONDIMENTO DELLE CONOSCENZE PREGRESSE CON IL CONCORSO DEL TUTORING</p> <p>La proposta didattica consiste nella strutturazione di attività di tutoring in cui i protagonisti sono gli studenti di classi superiori con il ruolo di tutor e quelli di classi inferiori di un grado con il ruolo di tutee. I coetanei sono più efficaci nei processi di apprendimento perché offrono modelli di problem solving più semplici e più vicini a chi deve riceverli. Si tratta di una proposta replicabile in ogni ordine di scuola, da attivare, alla luce delle peculiarità del convitto, anche durante le ore pomeridiane, con la supervisione degli educatori nella classe del gruppo di tutee.</p>
------------------------	---

	<p>Sarà compito dei consigli di classe o delle riunioni di dipartimento scegliere le materie di recupero o approfondimento e individuare i destinatari, una volta identificati i livelli, gli stili e i bisogni di apprendimento personalizzati in ciascuna classe di competenza. Sarà essenziale, per il successo di tale tipo di approccio alla didattica, fornire consegne chiare e precise al gruppo dei tutor, monitorare la durata degli interventi, lavorare con materiale strutturato.</p>
Alunni coinvolti	<p>Due gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di alunni della classe superiore con il compito di tutor. • Gruppo di alunni della classe inferiore con il ruolo di discenti (tutee). <p>Il numero dei componenti del gruppo sarà definito dai consigli di classe.</p>
Docenti coinvolti	Docenti di classe e di sostegno, con eventuale concorso degli educatori.
Strategia didattica	Tutoring tra pari (alunno/alunno)
Metodologia didattica e fasi	<p>I FASE – CONSENSO DEI GENITORI</p> <p>E' opportuna una fase preliminare per stabilire gli obiettivi, preparare il tutor, avvisare i genitori e fissare le modalità di intervento e i tempi con gli alunni. I genitori di tutor e tutee dovranno essere avvisati, a mezzo di una breve nota, in cui si spieghi la natura del progetto e le ricadute positive di tipo sociale e didattico.</p> <p>II FASE – MATERIALI DIDATTICI</p> <p>I docenti delle due classi coinvolte in cui operano i tutor e i tutee provvedono all'assegnazione dei compagni, alla preparazione del materiale e concordano sull'assolvimento del ruolo di supervisore. In genere, il docente in aula monitora e fornisce i riscontri sui risultati dell'intervento. Il tutoring consente di ottenere risultati migliori nel caso in cui vengono utilizzati materiali strutturati. I compiti devono essere assolti sulla base di materiali suddivisi in sequenze, che consentano al tutee di avanzare gradualmente e favoriscano un progresso costante, facilitando così il ruolo del tutor che potrà disporre di chiare linee guida.</p> <p>III FASE – EROGAZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>L'intervento didattico potrà essere svolto durante l'orario mattutino di lezione o nel corso del pomeriggio; è importante vi sia, comunque, la presenza di un supervisore che potrebbe essere il docente di classe o di potenziamento oppure l'educatore</p>

	<p>assegnato alla classe. Tale tipo di didattica potrebbe rivelarsi efficace soprattutto per gli alunni affetti da disturbi evolutivi specifici che percepiscono come opprimente o autoritaria la figura dell'adulto. L'oggetto su cui verterà la lezione sarà scelto dai consigli di classe in base alle lacune riscontrate e alla valutazione globale dei bisogni e delle prestazioni di ciascun alunno.</p> <p>IV FASE – VERIFICA DEI RISULTATI</p> <p>I materiali su cui verterà la lezione costituiranno prova dell'intervento e verranno custoditi in appositi fascicoli. Non sono previste verifiche finali a corredo delle certificazioni delle conoscenze nuove acquisite dal momento che il tutoring è una modalità di insegnamento che incide sulle potenzialità dello studente a largo raggio, influenzando positivamente soprattutto lungo l'asse della relazione sociale. La buona riuscita dell'intervento, che dovrà comportare, comunque, un progresso nel profitto, sarà misurata nel corso delle verifiche orali e scritte somministrate dal docente durante il normale andamento delle lezioni.</p>
--	--

<p>Obiettivi per i docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assecondare lo scambio di informazioni o esperienze professionali , il coordinamento e la collaborazione tra docenti del medesimo dipartimento • Avviare, organizzare e orientare verso un compito concreto le potenziali risorse di apprendimento dei singoli studenti
<p>Obiettivi per il gruppo di tutee</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il riallineamento delle condizioni di partenza degli alunni rimasti indietro rispetto all'andamento generale della classe • Promuovere il recupero didattico e il potenziamento delle abilità sociali • Rispettare gli stili di apprendimento mediante un approccio personalizzato
<p>Obiettivi per il gruppo di tutor</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I tutor possono proporre attività variate, in modo tale da poter venire incontro alle esigenze di chi ha stili diversi. • Introdurre un approccio meta cognitivo alla conoscenza: operando sulle strategie per insegnare il tutor impara quel che insegna • L'aiuto reciproco favorisce la solidarietà e la responsabilità verso l'altro

	<ul style="list-style-type: none"> Incremento dell'autostima e della fiducia in sé stesso
Spazi	Aula di "cinese"
Prodotto finale	Le schede strutturate in possesso dei tutor sulla scorta delle quali avviare e monitorare le sequenze dell'intervento
Repliche e adattamenti	La proposta formativa può essere replicata in altri contesti o in altri plessi nel corso delle attività di recupero al termine del primo quadrimestre.

Progetto di miglioramento dell'inclusione scolastica

“IDEE E PRATICHE PER AMPLIARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA”

Il progetto si articola nei seguenti punti che saranno affrontati nel corso di queste pagine.

Risorse	Programmazione
Dialogo educativo	Valutazione e sostenibilità

1. Risorse

L'area dell'inclusione scolastica è un valore fondamentale e fondante l'identità della scuola, essendo ricolta non solo ai docenti che operano nel contesto degli alunni BES, ma a tutte le componenti scolastiche: dirigente, insegnanti, educatori, famiglie, personale amministrativo.

Secondo l'articolo 4 della legge 107/2015, l'inclusione è un elemento portante dei processi di valutazione e di autovalutazione delle scuole, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione. Questa scuola con delibera del collegio dei docenti del 4/9/2017 ha inserito le progettualità e le pratiche derivate dal perseguimento dell'inclusione nel Sistema di Valutazione, nei RAV e nei Piani

di miglioramento, dandosi degli obiettivi per valutare la propria azione inclusiva, misurarla e individuare le opportune strategie per migliorarla e consolidarla.

Secondo le nuove disposizioni di legge, la disabilità di un alunno sarà certificata con una "valutazione diagnostico-funzionale" in luogo della "diagnosi funzionale" e del "profilo dinamico-funzionale".

L'articolo 13 prevede la formazione in servizio per il personale della scuola, con specifiche attività formative appositamente calibrate per i docenti curricolari e di sostegno.

Le risorse che questa scuola ha messo in campo per raggiungere gli obiettivi dell'inclusione riportate e rinnovate ogni anno dal Piano per l'inclusione scolastica sono le seguenti.

1.1. Il docente referente per l'inclusione

Il ruolo del docente referente si dipana su tre livelli diversi di intervento: progettuale, interistituzionale e di coordinamento e conduzione del gruppo di docenti operatori. Il suo apporto deve anche essere di tipo comunicativo e relazionale in quanto dovrà costantemente interfacciarsi con soggetti e professionalità diverse per raccogliere i loro bisogni e per programmare risposte adeguate a risolvere problemi e a migliorare la qualità dell'inclusione nella scuola.

Tale figura di sistema deve essere conduttore di valori e conoscenze specifiche e coordinatore di idee e azioni comuni. Tra i compiti del coordinatore ci sarà anche quello di individuare, assieme al dirigente scolastico e ai componenti del GLI, obiettivi concreti funzionali a diffondere conoscenza e accoglienza nelle scuole e negli ambienti extra scuola, a partire dai bisogni educativi speciali degli alunni.

1.2. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione

Il gruppo, in osservanza della Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", è composto da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola; funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, assistenti specialisti psicologi per l'Istituto IPSSAR, docenti curricolari, genitori, referenti sanitari dell'ASL di Tivoli ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

I compiti del gruppo sono i seguenti;

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

1.3. Assegnazione delle cattedre

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 la ripartizione delle risorse in organico di sostegno e di potenziamento è attuata dal GLH d'istituto sulla base di alcuni criteri così specificati:

1. VISTO l'art. 15 comma 2 della legge 104/92 a disciplina dei GLH di Istituto
2. VISTO l'art. 19 comma 11 del DL 6 luglio 2011 n° 98 ("L'organico di sostegno è assegnato alla scuola, o a reti di scuole all'uopo costituite, e non al singolo alunno disabile in ragione mediamente di un posto per ogni due alunni disabili")
3. considerata la necessità di ripartire per quanto possibile in modo equilibrato le risorse umane a disposizione, i vantaggi riconosciuti alla continuità educativa e le criticità introdotte dai cambiamenti
4. considerato il livello di gravità delle diagnosi
5. tenuto conto della eventuale presenza di alunni con DSA e o Bisogni educativi speciali nella stessa classe dell'alunna/o con disabilità
6. favorire la continuità educativa, possibilmente mediante il mantenimento del numero di ore attribuite nell'anno scolastico precedente

2. Programmazione

Nel corso del corrente anno scolastico si è deciso di adottare, in forma sperimentale, nell'esplicazione di alcune delle varie progettualità previste per il raggiungimento degli obiettivi di inclusione il modello peer to peer. Questo termine è utilizzato in ambito pedagogico per definire un processo attivo di comunicazione tra due soggetti in cui uno dei due, più competente, sostiene l'altro meno esperto.

E' un modello di intervento collaborativo e solidale che attiva un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze con competenze di pari livello (se attuato in classi parallele) o di nuova acquisizione. Questa scelta potrà permettere di affrontare i problemi legati all'inclusione di alunni con particolari difficoltà o disturbi in quanto sarà occasione di incontro organizzato tra alunni con diversità di funzionamento che altrimenti tenderebbero a evitarsi. Il tutoring, inoltre, produce effetti protettivi perché educa alla responsabilità per l'altro e all'accettazione e comprensione della diversità come risorsa.

Adottare l'approccio del peer teaching vuol dire favorire, nella propria comunità scolastica, valori quali aiuto, accettazione e rispetto reciproco. Gli alunni che saranno coinvolti (sia nel ruolo di tutor che di tute) avranno l'opportunità di sperimentare una forma di apprendimento attivo, essendo chiamati a sviluppare e affinare, nel tempo, abilità sociali e capacità cognitive e meta cognitive.

Per l'anno scolastico 2017/2018 sono previste varie occasioni per avviare la didattica peer to peer e il tutoring in classe che vedranno coinvolti alunni dei tre ordini di scuola. Saranno attuate attività didattiche che metteranno in relazione asimmetrica alunni dell'istituto IPSSAR e alunni di scuola secondaria di primo grado e altre in cui saranno coinvolti classi superiori e inferiori della scuola primaria.

2.1 Modelli di piano individualizzato e piano personalizzato

Sono stati predisposti i seguenti modelli:

- Modello unico di piano educativo individualizzato per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 della scuola primaria e secondaria di primo grado e istituto IPSSAR. Il modello contiene il profilo dinamico funzionale che, durante gli anni scorsi, faceva capo a un formato distinto dal PEI.
- Un modello di PDP, per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado per alunni con D.S.A. e altre forme di disturbi evolutivi specifici, ivi compresi disturbi dell'attenzione e iperattività, disturbi oppositivo-provocatori e il funzionamento cognitivo limite, cosiddetto *borderline*.
- un modello unico di istituto di P.D.P. per tutte le altre forme di B.E.S.

3. Dialogo educativo

Il ruolo delle famiglie sarà costantemente richiesto e gradito in sede di GLH d'istituto e operativo, GLI e di appositi incontri al fine di perseguire una condivisione di intenti e pratiche didattico educative che saranno codificate nei PEI e nei PDP.

L'apporto delle famiglie sarà fondamentale per il successo delle attività didattiche anche in ottemperanza al decreto legislativo n. 348/2017 che attua la legge 107/2015. In particolare, si vuole evidenziare l'art. 14 comma 3 del suddetto decreto in cui, a salvaguardia della continuità didattica educativa, su eventuale richiesta della famiglia, si palesa la possibilità per il docente di sostegno precario di essere confermato per, al massimo, altri due anni consecutivi, fatti salvi i vincoli derivanti da altri diritti.

La scuola ha deciso di ampliare per l'anno scolastico 2017/2018 i momenti di dialogo educativo con i genitori degli alunni, mettendo a disposizione delle famiglie alcuni documenti volti alla rilevazione dei bisogni educativi speciali.

3.1 Schede di monitoraggio degli alunni BES

Si tratta di schede pensate per il monitoraggio dei progressi raggiunti, dei bisogni didattici e della valutazione del comportamento degli alunni. Le schede consistono in questionario su capacità e difficoltà, scheda di segnalazione alle ASL, diario di bordo, schede sugli interventi effettuati e sulla loro verifica. Tali documenti saranno compilati e aggiornati a cura dei consigli delle classi in cui operano gli alunni BES e DSA.

Le attività di rilevazione e controllo dei risultati sul bacino degli interventi effettuati per gli alunni BES consentiranno di migliorare il livello di inclusività della scuola e rispondere ad alcune criticità segnalate nel PAI 2016/2017.

3.2 Schede di monitoraggio delle attività di sostegno didattico

Sono state adottate due schede di rilevazione per gli alunni con diritto ai benefici della legge 104/92. La prima scheda fa capo all'osservazione sistematica iniziale e rileva vincoli e risorse dell'alunno/a registrati negli ambiti cognitivo, emotivo/relazionale, linguistico, sensoriale, motorio/prassico, neuropsicologico e dell'autonomia. La seconda scheda è compilata al termine del primo quadrimestre e registra le prestazioni degli alunni secondo gli obiettivi prefissati dai docenti di sostegno.

Anche questi documenti consentiranno di misurare il livello di inclusività della scuola e saranno messi a disposizione delle famiglie degli alunni.

3.3. Riunioni dei Gruppi operativi per la formulazione del PEI

All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto dagli insegnanti, con la collaborazione degli specialisti della ASL e degli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.), valutato e condiviso con la famiglia. Sono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da implementare nel rispetto delle specificità individuali.

La formulazione dei progetti è discussa e approvata nell'ambito dei GLH – Gruppi di Lavoro Operativi, convocati almeno due volte l'anno. I progetti di inclusione devono:

- considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita sul piano relazionale, sociale e cognitivo;
- garantire la realizzazione di verifiche in itinere e conclusive;
- programmare incontri per assicurare una continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola;
- valutare le potenzialità offerte dal bacino territoriale con l'obiettivo di ottenere un orientamento scolastico volto a conseguire una formazione e integrazione professionale, in tema di pari opportunità, degli alunni in situazione di handicap.

4. Valutazione e sostenibilità del processo di miglioramento

Il progetto "idee e pratiche per ampliare l'inclusione scolastica" favorisce e sviluppa lo scambio di buone pratiche tra scuola, famiglia, operatori sanitari e tessuto territoriale attraverso una serie di interventi volti a:

- sviluppare le potenzialità di ogni studente disabile;
- stabilire e valorizzare una serie di relazioni affettive e sociali, a beneficio della crescita globale della persona.

Gli interventi programmati sono elastici e flessibili ed esulano dal rigido riscontro dell'ambiente di classe, permettendo ai docenti di sostegno, abilitati nelle discipline curriculari, di operare con il contributo di varie figure professionali, tra le quali spiccano gli educatori, i quali forniscono un servizio di integrazione alla didattica, durante le ore pomeridiane, per tutti gli studenti della classe.

Si è tenuto conto di operare nell'ottica della didattica inclusiva, privilegiando le attività che possano generare le condizioni per le quali gli alunni si sentano motivati a collaborare con i propri compagni, in funzione anche della crescita della loro autostima. Le strategie didattiche sono mirate al miglioramento delle abilità presenti o residue e al potenziamento dell'autonomia personale e della capacità di socializzazione degli alunni.

In virtù dell'applicazione di tali principi volti al miglioramento, risultano fondamentali le osservazioni contenute nel piano annuale di inclusione predisposto dai membri del gruppo di lavoro. Il team, che si avvale all'occorrenza di personale specialistico, si riunisce per discutere di tutti le questioni concernenti l'inclusione con l'intento di dare una risposta concreta a colleghi e famiglie. Sarà possibile, infine, riflettere e analizzare come si è appreso assieme, come si è interagito, cosa si è fatto di positivo, come sono stati risolti i conflitti, cosa si deve fare per migliorare.

Nel piano annuale di inclusione sono dunque sintetizzati i punti di forza e le criticità insieme agli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno successivo quali:

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
4. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
5. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
6. Valorizzazione delle risorse esistenti
7. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il piano sarà quindi discusso e deliberato in collegio dei docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali per proporre l'assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art. 19, comma 11 della legge n. 111/2011.

Prof. Cosmo Vallone

Referente Inclusione

PROGETTO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Convitto Duca Amedeo d'Aosta di Tivoli - Scuola primaria

Premessa

L'età evolutiva indica una fascia di anni che vanno dall'infanzia all'adolescenza. Durante questo percorso di crescita i cambiamenti da affrontare sono numerosi e riguardano sia lo sviluppo fisico che quello cognitivo, affettivo e comportamentale. Tappe fondamentali come l'inizio della scuola, l'inclusione, l'apprendimento di regole, sono delle "sfide" importanti e possono provocare dei disagi e alterare il normale comportamento del bambino.

Il progetto educativo di inclusione copre l'intero anno scolastico 2017/2018, si svolge durante l'orario mattutino nelle classi indicate nel calendario e si pone l'obiettivo fondamentale di accompagnare la crescita educativa e formativa degli alunni della scuola primaria in possesso della certificazione di disturbi evolutivi specifici, disturbi dell'apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia), disturbi della comunicazione e disturbi del comportamento.

Si intende valorizzare la trasversalità fra i vari ambiti disciplinari, grazie alla disponibilità dei docenti curricolari e dei docenti di potenziamento di svolgere supporto alla didattica di base svolta in classe con attività di tutoraggio, facilitazione e accompagnamento a beneficio degli studenti coinvolti.

I docenti saranno impiegati nelle classi secondo il calendario allegato durante le ore a disposizione, qualora non risultino già impegnati per attività di supplenza.

Il monitoraggio dell'intero percorso sarà effettuato nel corso degli incontri collegiali in un'ottica di un continuo adeguamento alle esigenze eventualmente manifestatesi. La scuola si predispone ad accogliere utili indicazioni provenienti dai genitori degli alunni in modo da programmare con maggiore efficacia l'intervento educativo.

Per l'anno scolastico 2017/18 sono state approvate nel corso del collegio docenti del 26/6/2017 alcuni modelli atti al monitoraggio dei percorsi didattici. Si tratta di schede pensate per la ricognizione dei progressi raggiunti, dei bisogni didattici e della valutazione del comportamento degli alunni.

Le schede consistono in questionario su capacità e difficoltà, scheda di segnalazione alle ASL, diario di bordo, schede sugli interventi effettuati e sulla loro verifica. Tali documenti saranno compilati e aggiornati a cura dei consigli delle classi in cui operano gli alunni BES e DSA.

Le attività di rilevazione e controllo dei risultati sul bacino degli interventi effettuati per gli alunni BES consentiranno di migliorare il livello di inclusività della scuola e rispondere ad alcune criticità segnalate nel PAI 2016/2017.

Analisi del contesto

Da una rilevazione effettuata dall'inizio dell'anno corrente è emerso che in questa istituzione scolastica attualmente sono presenti 11 alunni certificati da ASL o istituti privati con bisogni educativi specifici.

Soggetti coinvolti

Il progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica, in un'assunzione collegiale di responsabilità. Ognuno è impegnato ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive e alla costruzione di un clima positivo.

Finalità principali in ordine a identità e autonomia

- Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli studenti in situazioni di difficoltà;
- Facilitare i percorsi di apprendimento;
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità;
- Favorire atteggiamenti quali: curiosità verso tutto ciò che c'è di nuovo, gusto della scoperta ecc;
- Promuovere l'interazione con il gruppo dei pari;
- Educare al rispetto di valori quali: libertà, rispetto di se stessi, solidarietà.

Obiettivi In ordine alle competenze degli alunni:

- Consolidare le abilità sensoriali, percettive e motorie;
- Migliorare, attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei vari registri disciplinari, le capacità di leggere, comunicare e fare di conto;
- Sviluppare le capacità logiche (quali raggruppamento, ordinamento e quantificazione);
- Denominare forme geometriche diverse;
- Individuare e rappresentare graficamente somiglianze e differenze tra gli oggetti;
- Formare insieme in base ad un attributo dato;

- Accettare di assumere ruoli predeterminati;
- Rispettare le regole nel gioco di gruppo;
- Rispettare i turni;
- Rispettare gli altri e cooperare con loro.

Attività pratiche e metodologia

E' necessario operare in base alle caratteristiche personali dell'alunno, soprattutto mediante la semplificazione dei carichi di lavoro in classe. Il docente opera a modificare il lessico, ridurre la complessità concettuale, si impegna ad evitare o sostituire alcune procedure, attuando misure compensative. E' importante anche modificare e semplificare i criteri di risposta e valutazione, prevedendo l'uso di strumenti compensativi. Tali misure hanno lo scopo di impedire al disturbo o alla difficoltà di comportare un generale insuccesso scolastico, con ricadute personali che possono risultare, col tempo, gravemente deleterie.

Gli insegnanti si impegnano ad offrire stimoli formativi diversi in relazione ai ritmi e agli stili di apprendimento degli alunni. Essi strutturano materiali didattici che permettano di operare su livelli graduati di difficoltà, decidono, inoltre, sull'utilizzo di linguaggi diversificati, modalità espressive e ruoli che permettano di raggiungere gli obiettivi formativi in modalità diverse, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni.

I docenti possono decidere di utilizzare piccoli gruppi di apprendimento cooperativo, secondo il modello del peer tutoring, al fine di promuovere un format didattico inclusivo, predisposto alla diversificazione dei ruoli, dei materiali e degli obiettivi.

Bisogna, infine, garantire il punto di contatto tra gli obiettivi formativi dell'alunno con BES e quelli della classe. Nel caso in cui gli obiettivi del progetto personalizzato divergano da quelli della classe è necessario individuare quelle attività che consentano all'alunno il miglioramento delle proprie performance, a prescindere dalla puntualizzazione del risultato formativo.

Verifiche e valutazioni

Non sono previste verifiche e valutazioni individuali, si considera come oggetto di valutazione l'apporto collaborativo e il progresso delle performance.

Il referente inclusione Prof. Cosmo Vallone

Allegato 3

Regione Lazio
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio

MODELLO DI PROGETTO ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' SENSORIALE

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

**Dati dell'Istituto proponente
(tutti i campi sono obbligatori)**

DENOMINAZIONE ISTITUTO		Convitto Nazionale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta			
CODICE MECCANOGRAFICO		RMMM41900A			
Settore/Indirizzo di studi		Scuola secondaria di primo grado			
Comune		Tivoli			
Municipio (Roma)	XXXIV	ASL RM	G	Distretto Sanitario	34
Via/Piazza	Piazza Garibaldi			N.°	
Telefono	0774318707				
Posta Elettronica Certificata	rmvc02000v@pec.istruzione.it				
Dirigente scolastico	Prof. Antonio Manna				
DSGA	Tonina D'Orazi				
Docente referente del progetto	Cosmo Vallone				
Indirizzo Mail del referente	cosmovallone@yahoo.it				
Recapito telefonico del referente	3441505744				

Eventuali sezioni o sedi associate / distaccate (per ogni sede specificare le singole voci)

Indirizzo di studi					
Comune					
Municipio (Roma)		ASL RM		Distretto Sanitario	
Via				N.°	
Telefono					

PROGETTO PER IL SERVIZIO ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' SENSORIALE (specificare se assistenza alla comunicazione o assistenza alla comunicazione tiflodidatta)

a.s. 2017-2018

Descrizione sintetica del modello di inclusione della disabilità dell'Istituto (o della Rete), con riferimento a modalità di analisi dei bisogni degli destinatari, metodologie organizzative e prassi di integrazione scolastica.

Il Convitto Nazionale Amedeo di Savoia Duca D'Aosta comprende tre ordini di scuola: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado – istituto IPSSAR. La scuola è stata particolarmente attenta all'inclusione degli alunni con disabilità, attraverso una serie di interventi, alcuni dei quali predisposti in base alla normativa di riferimento (legge 104/92, legge 107/2010 in particolare), altri progettati e organizzati in rapporto al Piano di Inclusione inserito nel PTOF. Il modello di inclusione in adozione presso la nostra scuola intende valorizzare le abilità e sviluppare le potenzialità di ogni studente disabile e agire sulla globalità della persona, dunque sul suo processo di apprendimento, sulle capacità di comunicare e stabilire relazioni affettive e sociali

Gli insegnanti curricolari, di sostegno, il personale educativo, i referenti sanitari delle ASL e delle strutture convenzionate e gli operatori specializzati (AEC, AEL, psicologi ecc) sono coinvolti nella progettazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che prevedono azioni volte allo sviluppo di abilità cognitive, di capacità affettivo relazionali e alla promozione del benessere e dell'autonomia personali. Il PDF e il PEI sono approvati nell'ambito dei GLH (Gruppi di Lavoro sull'Handicap), convocati almeno due volte l'anno.

La scuola ha adottato quest'anno le schede di rilevazione ex ante e ex post tratte dal documento tecnico per l'applicazione del protocollo per l'integrazione dei servizi e degli interventi, edizione 2013, e approvato dall'ASL di Roma e dalle reti scolastiche dei municipi I, XIII, XIV e XV. I documenti sono schede di rilevazione BES, questionario su capacità e difficoltà, scheda di segnalazione alle ASL, diario di bordo, schede sugli interventi effettuati e sulla loro verifica, patto formativo con i genitori. Le attività di rilevazione e controllo dei risultati sul bacino degli interventi effettuati per gli alunni BES consentiranno di migliorare il livello di inclusività della scuola e rispondere ad alcune criticità segnalate nel PAI 2016/2017.

La pianificazione della didattica personalizzata e individualizzata è competenza dei consigli di classe che redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP) di cui esistono due modelli: uno per i DSA (dislessia, disortografia, discalculia ecc) e uno per lo spettro più largo dei bisogni specifici di apprendimento generati da disturbi evolutivi, borderline cognitivo, svantaggio socio economico ecc. Gli interventi prescritti dai piani individualizzati e personalizzati sono tradotti in atto con l'adozione di misure dispensative e/o strumenti compensativi, con l'approvazione e il coinvolgimento delle famiglie degli alunni.

I criteri pedagogici e organizzativi del nostro modello di inclusione sono, pertanto, articolati come segue:

- presa di contatto iniziale con l'alunno per avviare una concreta collaborazione con le famiglie e con gli operatori esterni;
- conoscenza del deficit e individuazione delle capacità potenziali;
- promozione delle condizioni atte a ridurre le situazioni di disagio attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola,
- riconoscimento delle risorse educative della famiglia;

- ricerca e reperimento delle opportunità offerte dal territorio.

La scuola, con decreto del Rettore prot. 4703 – L18A del 26/10/2016, ha istituito il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) di cui fanno parte il Rettore Prof. Antonio Manna, il referente Area BES e scuola secondaria di secondo grado, il responsabile STSMREE di Tivoli, alcuni docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola, un referente degli educatori, i rappresentanti dei genitori di alcuni alunni con disabilità sui tre ordini di scuola, il referente AEC, AEL e gli assistenti specialistici.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il Gruppo ha realizzato nel PAI un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e ha formulato un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per rafforzare e incrementare il grado di inclusività della scuola.

Descrivere sinteticamente come l’Istituto intende fornire, attraverso l’assistenza scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale un supporto alla costruzione e realizzazione del complessivo progetto di vita degli studenti con disabilità in un’ottica di integrazione socio-sanitaria.

Il progetto prevede un assistente alla comunicazione tiflodidatta per un’alunna ipovedente della classe seconda della scuola secondaria di primo grado. L’intervento richiesto, in ragione del livello di gravità della diagnosi, sarà volto a promuovere la partecipazione attiva dell’alunna alle attività scolastiche, ricreative e formative e a favorire l’acquisizione delle abilità necessarie per il raggiungimento dell’autonomia a vari livelli. L’assistente sarà assegnata all’alunna con disabilità in base alla rilevazione dei bisogni effettuata dal GLH d’Istituto e di classe. Tale figura opera nella scuola, svolgendo attività formative ed educative con gli alunni certificati attraverso un rapporto individualizzato che si realizza mediante diverse modalità: intervento in uno spazio specifico, all’interno o all’esterno della scuola alla luce del progetto di vita rilevato in sede di GLH e codificato nel PEI dell’alunna. Quindi, a fronte di una concretizzazione di tali intenti, l’assistente partecipa ad incontri di coordinamento con il docente di sostegno e i docenti curricolari e agli incontri con i referenti sanitari della ASL o delle agenzie convenzionate. L’assistente farà anche parte del GLI.

Obiettivi e finalità

La scuola, mediante il servizio di assistenza specialistica per l’alunna con disabilità sensoriale, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire l’inclusione scolastica e sociale degli studenti disabili e in situazioni di svantaggio;
- permettere la frequenza e la permanenza degli studenti disabili o che vivono in uno stato di disagio nel contesto scolastico per assicurare il diritto allo studio, Tale diritto, data la specificità del convitto, vuole essere garantito anche in orario pomeridiano;
- garantire l’integrazione e l’autonomia personale e sociale in attuazione del PEI;

- Agevolare l’inserimento e la partecipazione attiva degli alunni con disabilità alle attività del gruppo classe;
- Fornire ogni altro supporto di tipo educativo e personale ritenuto funzionale al raggiungimento dell’inclusione scolastica.

Risultati attesi

- Migliorare la qualità della vita;
- Garantire il diritto allo studio;
- Rafforzare le relazioni sociali con il gruppo classe e il corpo docente;
- Educare e sensibilizzare alla cultura dell’accoglienza.

L’alunna ipovedente necessita, più di ogni altro, di una specifica attenzione, finalizzata a concretizzare un progetto che consenta un’esperienza scolastica di ampio raggio, priva di crisi e coerente con le esigenze individuali e i ritmi di apprendimento personali.

Indicare modalità di coordinamento e supervisione delle attività del progetto:

Il referente d’istituto dell’area BES coordinerà le attività collegate al progetto attraverso incontri periodici in sede di GLH e GLI, articolate anche per argomenti specifici, in cui saranno verificati i risultati attesi dall’inclusione predisposti nel PEI, provvedendo a una diversa modulazione o riformulazione degli stessi a fronte di eventuali criticità emerse durante l’anno scolastico.

Indicare come si intende utilizzare la risorsa dell’assistenza specialistica in favore degli alunni con disabilità sensoriale per migliorare il rapporto con le famiglie e promuovere la loro soddisfazione:

L’ottimizzazione delle risorse si dovrà concretizzare in una comunanza di intenti e progettualità condivise tra scuola, famiglie e operatori educativi e didattici in sede di GLH e GLI. La famiglia sarà invitata a tali incontri per contribuire, con istanze e proposte, all’utilizzo ottimale dell’assistente sensoriale.

DESTINATARI

Elenco destinatari (Nome e Cognome)	Classe e sezione a.s. 2017-2018	N°ore settimanali di intervento di assistenza sensoriale proposte
S. M.	2C scuola secondaria di primo grado	20

Numero orientativo di operatori che si intende coinvolgere: 1

Si dichiara che contestualmente al presente modulo di progetto l’Istituto invia tramite PEC l’Elenco destinatari, con relative certificazioni sanitarie.

Regione Lazio – POR FSE 2014-2020 – Avviso pubblico *“Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017-18”*



-Isse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” -OT 9 Priorità di investimento 9 i – Ob. Specifico 9.2

REGIONE LAZIO Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020 Asse II – Occupazione -Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà” – OT 9 -Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2



ALLEGATO 3

Mod. 01: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE Mod. 02: SCHEDA FINANZIARIA

Mod. 03: VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Denominazione progetto: *Bullismo e cyberbullismo: non lasciamoci incantare*

Responsabile del progetto e referente: prof.ssa Annarita De Prosperis

Priorità cui il progetto si riferisce: *Inclusione e differenziazione*

Traguardo di risultato: Potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente per "partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa"¹ e le competenze di cittadinanza "comunicare"; "collaborare e partecipare".

Obiettivo di processo: *Prevenzione del disagio.*

Situazione su cui interviene: Il Piano nazionale per l'educazione al rispetto, le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L.107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017) testimoniano che il fenomeni del bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento da parte degli enti che offrono sul territorio servizi socio-educativi e delle agenzie preposte alla formazione delle giovani generazioni, in primo luogo la scuola.

Il Convitto nazionale in piena adesione con tali indicazioni intende fornire ai propri studenti la possibilità di approfondire, anche tramite il presente progetto, una problematica che affligge sempre di più le giovani generazioni. Infatti il fenomeno del bullismo a scuola oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi "invisibile". Il cyber bullismo è un fenomeno allarmante anche in Italia poiché un adolescente su 3 dichiara di esserne stato vittima.

¹ Così come previsto nella "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006: 2006/962/CE.

Finalità

Per sensibilizzare, prevenire e contrastare bullismo e cyber bullismo gli studenti coinvolti dovranno comprendere l'importanza di assumere un **ruolo attivo** sia all'interno del proprio istituto scolastico sia nella propria vita sociale per la lotta ai suddetti fenomeni.

Obiettivo primario sarà dunque guidare i ragazzi alla comprensione dei fenomeni del bullismo e cyber bullismo e alla conoscenza degli enti preposti alla vigilanza contro tali fenomeni (Polizia postale e delle comunicazioni)

Tutto ciò dovrà essere condotto in armonia con i principi che regolano da sempre il funzionamento delle istituzioni scolastiche: il richiamo all'interiorizzazione delle regole di condotta ed l'inclusione in particolare degli alunni con BES e DSA.

Obiettivi

- Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Stimolare gli studenti ad avere un comportamento sempre corretto e responsabile e ad essere consapevoli dell'importanza del rispetto delle regole.
- Acquisizione di una cultura della legalità.
- Educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari.
- Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

Attività

I docenti della Scuola Secondaria di I grado, in piena autonomia e coerenza con la programmazione didattica educativa, individueranno le azioni, previste dal Piano Nazionale del MIUR contro il bullismo più idonee ai bisogni formativi degli alunni delle proprie classi. In particolare si elaboreranno interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo in riferimento alle seguenti azioni del Piano Nazionale:

- visione di video e audiovisivi che spieghino in maniera incisiva cosa si intenda per cyber bullismo e che sensibilizzino gli alunni sul tema del bullismo. Di volta in volta si inviteranno gli studenti a ricercare in rete i video nei quali alcuni giovani cantanti amati delle giovani generazioni, raccontano la propria esperienza nel contrasto al bullismo oppure offrono una testimonianza come vittime del fenomeno. Ciò, oltre a permettere ai docenti di coordinare le ricerche in rete dei propri studenti, promuovendone un uso consapevole, permetterà ai ragazzi di approfondire tramite la musica e l'arte in generale quanto i fenomeni del bullismo e cyber bullismo possano essere insidiosi. La musica su internet oltre ad avere impatto immediato sui ragazzi, sono il mezzo migliore con cui i ragazzi esprimono le proprie paure e le proprie insicurezze.

- **incontri con la Polizia di Stato volte ad accrescere nei giovani la cultura della legalità;**

- adesione alla Giornata nazionale contro il bullismo a scuola

- compiti di realtà, trasversali alle varie discipline, sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo;

- approfondimento su temi di cittadinanza e costituzione che riguardano problematiche di inclusione.

Verifica/Valutazione: somministrazione alle classi di questionari anonimi per l'analisi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari: Tutte le classi – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie: Didattica laboratoriale; ricerca-azione; cooperative learning; peer tutoring; circle time; diario di bordo; conversazione clinica; compiti di realtà; visione di film.

Strumenti: LIM, materiale audiovisivo; libri di testo, in particolare di cittadinanza e costituzione;

Durata: Intero anno scolastico 2017/18

Indicatori utilizzati: Comportamento sempre corretto e responsabile. Inclusione degli alunni, in particolare gli alunni con B.E.S. e D.S.A. delle classi.

Sitografia di riferimento per le attività da svolgere:

- No hate speech → generazioni connesse → materiale didattico p. 50

- <https://www.youtube.com/watch?v=kXhZ1DZBW6g>
- <https://www.wired.it/internet/web/2017/06/20/legge-contro-cyberbullismo-in-un-video/>
- <https://www.blogosocial.com/sbam-combattere-bullismo-musica/>
- <file:///C:/Users/Annarita/Downloads/il%20bullismo%20si%20previene%20con%20la%20musica%20maggio%202009.pdf>

Filmografia sul tema del bullismo

- “Diario di una schiappa” di T. Freudenthal
- “Una parola per un sogno” di D. Atchison
- <http://www.mymovies.it/film/2007/benx/>
- “Mean girls” di T. Waters
- “Les choristes” – I ragazzi del coro” di C. Barratier.

anche a quelli che possono considerarsi tali sulla base di fondate considerazioni didattico-pedagogiche.

Nello specifico riguarderà i bambini della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado.

AREA della MOTRICITÀ

PROGETTO: I Giovani e lo Sport

PREMESSA

Le discipline sportive costituiscono indubbiamente, uno strumento per la promozione alla salute e per il potenziamento della volontà, dell'equilibrio emotivo e dei valori etico - sociali.

Il progetto "I giovani e lo sport" si presenta pertanto come una proposta pedagogica formativa intesa a promuovere comportamenti ed atteggiamenti mentali in relazione alla tutela e difesa della salute personale ed a contribuire all'adozione di un corretto stile di vita da parte degli alunni. Nel promuovere tali attività la scuola primaria, mentre considera il movimento, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale, tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le dimensioni della personalità:

- Morfologico
- Funzionale
- Intellettivo
- Cognitiva
- Affettiva
- Morale
- Sociale

L'educazione motoria si propone le seguenti finalità:

- Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso – percettive;
- Consolidare ed affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti;
- Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica vissuta in esperienza di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi;
- Collegare la emotività all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

Queste finalità concorrono allo sviluppo delle caratteristiche morfologiche, biologiche e funzionali del corpo e allo sviluppo della motricità in senso globale e analitico.

FINALITÀ

Il progetto ha quale finalità principale, l'avviare un percorso di educazione motoria e sportiva nella scuola primaria, attraverso proposte ludico – motorie e di gioco – sport semplici e divertenti, differenziate per ciascuna classe coerenti con gli stadi di sviluppo fisico, psichico ed emotivo dei bambini, rispettando l'idea guida del "NESSUNO ESCLUSO": coinvolgere quindi, il maggior numero di alunni diversamente abili e quelli che hanno poche opportunità di praticare attività sportive al di fuori della scuola, perché meno predisposti

per condizioni socio – culturali.

Si intende, cioè proporre occasioni di partecipazione per tutti gli alunni di ogni classe, soprattutto per i meno attivi ed avvicinarli alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente, motivante.

ATTIVITA' LUDICO – MOTORIA CLASSI I e II

OBIETTIVI

1) **CONOSCERE E USARE IL PROPRIO CORPO** - Riconoscere e differenziare le varie parti del corpo e le percezioni sensoriali; - Collocarsi in diverse posizioni in relazione allo spazio, agli attrezzi, ai compagni; - Controllare la lateralità e l'equilibrio;

2) **SVILUPPARE LA MOTRICITA' IN RELAZIONE ALLO SPAZIO, AL TEMPO, AGLI OGGETTI**; - Conoscere gli schemi motori di base: correre, saltare, lanciare, arrampicarsi; - Regolare gli schemi motori e adattarli a parametri di spazio, tempo, ritmo.

3) **ORGANIZZARE IL MOVIMENTO IN FUNZIONE DEL GIOCO COLLETTIVO E DELLA GARA** - Conoscere e rispettare le regole dei giochi; - Interagire e cooperare con gli altri; - Assumere ruoli diversi nel gioco e nell'organizzazione;

4) **ACQUISIRE CAPACITA' ESPRESSIVE NEL MOVIMENTO**

5) **COMUNICARE IDEE, SENSAZIONI, EMOZIONI ATTRAVERSO IL MOVIMENTO**

6) **RAPPRESENTARE IL MOVIMENTO CANZONI, MUSICHE.**

ATTIVITÀ DI GIOCO E SPORT

CLASSI III – IV – V

OBIETTIVI

1) Affinare le capacità coordinative e consolidare gli schemi motori e posturali.

- Utilizzare schemi motori e posturali le loro interazioni in situazione combinata e simultanea
- Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri
- Migliorare la destrezza.

2) Migliorare le capacità organiche e muscolari ▪ Utilizzare le proprie capacità motorie modulando l'intensità dei carichi e valutando le capacità altrui.

- Sviluppare e consolidare le capacità motorie di base: correre, saltare, lanciare. ▪Rapporto tra alimentazione e benessere fisico.

3) Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco
– sport individuale e di squadra.

- Acquisire una corretta mentalità nei confronti dell'organismo e una coscienza dello spirito sportivo
- Cooperare nel gruppo e confrontarsi lealmente su una competizione (a scuola di Fair Play) ▪ Rispettare e applicare le regole dei giochi sportivi.

4) Apprendere gesti motori codificati di alcune discipline sportive.

- Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse.
- Conoscere e apprendere la tecnica base di alcune discipline sportive poco diffuse. ▪ Riconoscere le similitudini nei gesti sportivi di più discipline.

PIANO DI LAVORO

Per tutte le classi della scuola primaria è stata richiesta la partecipazione ,poi accolta, al Progetto "Sport di classe ",promosso e finanziato dal MIUR e dal CONI. Le caratteristiche generali del progetto sono le seguenti:

- *coinvolgimento di tutte le classi dal 1^a alla 5^a della scuola *affiancamento del Tutor all'insegnante della classe per due ore mensili in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica;
- *coinvolgimento dell'insegnante titolare della classe e/o dell'insegnante referente per l'educazione motoria in momenti informativi sull'attuazione del progetto ;
- *realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni educativi speciali" e con disabilità;
- *realizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico nel mese di maggio;
- *realizzazione di un percorso valorale contestuale alle attività del progetto,aventi ad oggetto i corretti stili di vita e i principi educativi dello sport.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Il progetto avrà la durata di sei mesi.

DESTINATARI

Alunni di tutte le classi della scuola primaria interna al Convitto

DOCENTI COINVOLTI

Tutte le insegnanti della scuola primaria.

SPAZI

Palestra,cortile della scuola,campo sportivo Monte Ripoli ,campo sportivo Loc.Arci di Tivoli o altro luogo idoneo.

MATERIALI

Attrezzi ginnici (cerchi ,ostacoli,corde,tappetini,aste, palle ,cinesini...)

MEZZI

Se necessario richiesta di trasporto con mezzi del Comune di Tivoli (Scuola bus)

Referenti Ins.. Rosaria Battisti Ins. Franca Sbordoni

Convitto Nazionale Amedeo di Savoia Duca D'Aosta

Progetto di Scienze Motorie e Sportive

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

In Riferimento all'area della motricità presente nel PTOF (pag. 60) del Convitto di Tivoli, al fine di garantire il potenziamento delle attività motorie e sportive faccio richiesta di istituire il Centro Sportivo Scolastico per poter offrire agli alunni della nostra scuola la possibilità di svolgere delle attività sportive in aggiunta alle ore curriculari e aggiungere tale documento con il progetto sotto descritto al PTOF. *Allego documento di riferimento.*

PROGETTO: BASKET, VOLLEY E CALCIO A SCUOLA

PREMESSA

L'attività di Scienze Motorie e Sportive in orario extracurriculare si intende finalizzata non solo all'adesione alle Convittadi e ad altre eventuali manifestazioni sportive ma a intenti di più ampio raggio.

L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi della scuola secondaria di I grado del Convitto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno, con modalità diverse da quelle proposte e imposte dalle varie Federazioni che a questa fascia di età, richiedono specializzazioni altamente selettive e un elevato impegno di tempo non sempre compatibile con le normali attività di studio e svago pomeridiano dei ragazzi. Accade così che un gran numero dei nostri alunni per fare movimento siano costretti al tesseramento presso società sportive o frequentare costosi corsi in palestre private.

Attraverso tale progetto il Convitto cerca di venire incontro alle esigenze di pratica sportiva dei ragazzi ricercando un maggiore coinvolgimento con attività più a loro misura organizzando, su congruo numero di richieste, gruppi sportivi di Basket, Volley e Calcio a 5.

REFERENTE E CORDINATORE

Prof. Dell'Aquila Antonio

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado

DOCENTI ED EDUCATORI COINVOLTI

Tutti coloro che si rendono disponibili e vogliono partecipare

ESPERTI ESTERNI

Se necessario

REALIZZAZIONE

Il progetto sarà realizzato dal mese di Ottobre/Novembre fino al mese di Aprile/Maggio dell'anno Scolastico 2017/2018

FINALITA' SPECIFICHE SPORTIVE

- Creazione di un gruppo sportivo per il Basket, per il Volley e per il Calcio a 5;
- Migliorare la tecnica specifica delle discipline proposte;
- Migliorare la conoscenza e approfondire i regolamenti delle discipline sportive proposte;
- Avviamento alla pratica sportiva
- Partecipazione alle Convittadi

FINALITA' EDUCATIVE

- Incentivare la socializzazione
- Stimolare aggregazione
- Stimolare autonomia operativa e responsabilità (allievi interessati ad organizzare e gestire manifestazioni sportive)
- Sviluppare la presa di responsabilità individuali
- Rafforzare il carattere dell'alunno
- Acquisizione dei principi del Fair Play con il miglioramento della capacità di vivere serenamente il risultato. Valutando il proprio impegno senza esaltazione esagerata in caso di vittoria e senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il "piacere del gioco"

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

La creazione dei tre gruppi Sportivi consentirà agli alunni di provare concrete ed autentiche esperienze motorie delle tre discipline proposte.

Si forniranno inoltre spazi per eventuali incontri sportivi progettati autonomamente e autogestiti dagli stessi allievi, sempre sotto la guida e il coordinamento del docente; in questo modo si favorirà negli alunni lo sviluppo di autonomia operativa, capacità di assunzione di responsabilità individuali e la possibilità di trovare magari un proprio ruolo diverso da quello dell'atleta (es. arbitro, giudice, organizzatore di evento sportivo, ecc.). Si cercherà altresì di favorire l'inclusione di tutti gli alunni, anche i diversamente abili.

Il Convitto può così trasformarsi sempre più in polo di attrazione nel tempo libero, fornendo agli alunni la possibilità di ritrovarsi insieme per divertirsi e fare attività fisico-sportiva guidata al fine dell'acquisizione di valori e stili di vita corretti e positivi.

Inoltre si avrà la possibilità di creare nelle tre discipline proposte tre gruppi di alunni che saranno preparati athleticamente e tecnicamente, per partecipare in modo più competitivo alle manifestazioni ed eventi sportivi proposti.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Dopo un periodo di prova da parte di tutti gli studenti del Convitto (se il numero dei partecipanti sarà troppo elevato) si dovrà effettuare una selezione. Le attività sportive (Basket, Volley e Calcio a 5) si svolgeranno nel pomeriggio (giorni da concordare ed orario presumibile 18:00/19:00 per consentire anche agli alunni che risiedono lontano di rincasare ad un orario accettabile), per un numero massimo di 2 ore settimanali per ogni disciplina sportiva (Basket, Volley e Calcio a 5).

CONTENUTI

Il raggiungimento degli obiettivi e le finalità sopra esplicitati si realizzerà mediante:

- Pratica degli sport programmati;
- Partecipazione alle Convittiadi in forma promozionale e competitiva;
- Partecipazione a tornei di Istituto per il Basket, il Volley e il Calcio a 5 tra gli alunni delle varie classi.

VERIFICA

Test oggettivi. Osservazioni sistemiche e Valutazioni in-itinere

SPAZI

Palestra Convitto, Campo Sportivo esterno (campo da calcio), Palestre Scuole limitrofe (se possibile)

COSTI

- Compenso n° 40 ore per il referente e coordinatore del progetto
- Compenso per le ore svolte dagli insegnanti e/o educatori secondo quanto previsto dal CCNL (2 ore a settimana per un massimo di 16 per ogni sport –Basket, Volley e Calcio a 5-)
- Eventuali costi (estremamente contenuti) per gli sport svolti in impianti esterni saranno a carico delle famiglie dei destinatari stessi.

Tivoli, 27/09/2017

Il responsabile e coordinatore del progetto

Prof. Dell'Aquila Antonio

Progetto EducAzione

Progetto realizzato in collaborazione con FAI Scuola, A.S.A. S.p.A. e e Slow Food.

- **Missione paesaggio**

La proposta educativa che il FAI rivolge alle scuole per l'a.s. 2017-2018 si focalizza sull'art. 9 della Costituzione, invitando docenti e studenti riflettere sull'importanza del nostro patrimonio artistico, culturale e naturalistico, matrice della nostra identità e portatore di valori collettivi condivisi dalla cittadinanza.

- **Apprendista Cicerone**

I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un'esperienza di cittadinanza attiva: gli studenti hanno l'occasione di studiare un bene d'arte o natura del loro territorio e di fare da Ciceroni illustrandolo ad un pubblico di adulti o di coetanei, sentendosi così direttamente coinvolti nella vita sociale culturale ed economica della comunità e diventando esempio di scambio educativo tra pari.

- **Formazione FAI Scuola: protocollo di intesa con il MIUR**

Percorsi di formazione per la valorizzazione e tutela del patrimonio di arte e natura italiana all'interno di "Cittadinanza e Costituzione".

- **Una scuola per l'ambiente**

E' un'idea di comunicazione che educa, in modo trasversale e ascendente al rispetto dell'ambiente, a partire dai concetti elementari per arrivare ad insegnare in modo più ampio ed appropriato l'importanza della raccolta differenziata nel ciclo produttivo delle materie prime e seconde della green economy.

- **Orto in condotta**

Il progetto prevede percorsi formativi di educazione ambientale, alimentare, sensoriale e del gusto, gestione dell'orto ed elaborazione in cucina di alcune preparazioni coerenti con il progetto.

Referente

Ed. Patrizio Pastore

PROGETTO SCOLASTICO a.s. 2017/18

Trasversale a tutti gli ordini di scuola e disciplinare

"ENVIRONMENT"

RIDUCO, RIUSO E RICICLO

Affrontiamo e sviluppiamo un unico discorso per la sensibilizzazione del futuro cittadino al progetto proposto dall'ASA di Tivoli per le scuole locali "NEW TRIBES" inserito nel più ampio contesto di educazione ambientale "UNA SCUOLA PER L'AMBIENTE".

ASA ha intenzione di premiare le scuole che al termine dell'anno scolastico 2017-2018, raggiungeranno i migliori risultati in termini di qualità e quantità di raccolta differenziata.

Anche il progetto UNESCO questo anno svilupperà il suo percorso sul tema ambientale.

Ogni disciplina, in accordo e in raccordo con le altre materie e con i bisogni della classe, approfondirà un aspetto del tema adottando una metodologia per quanto possibile laboratoriale e digitale.

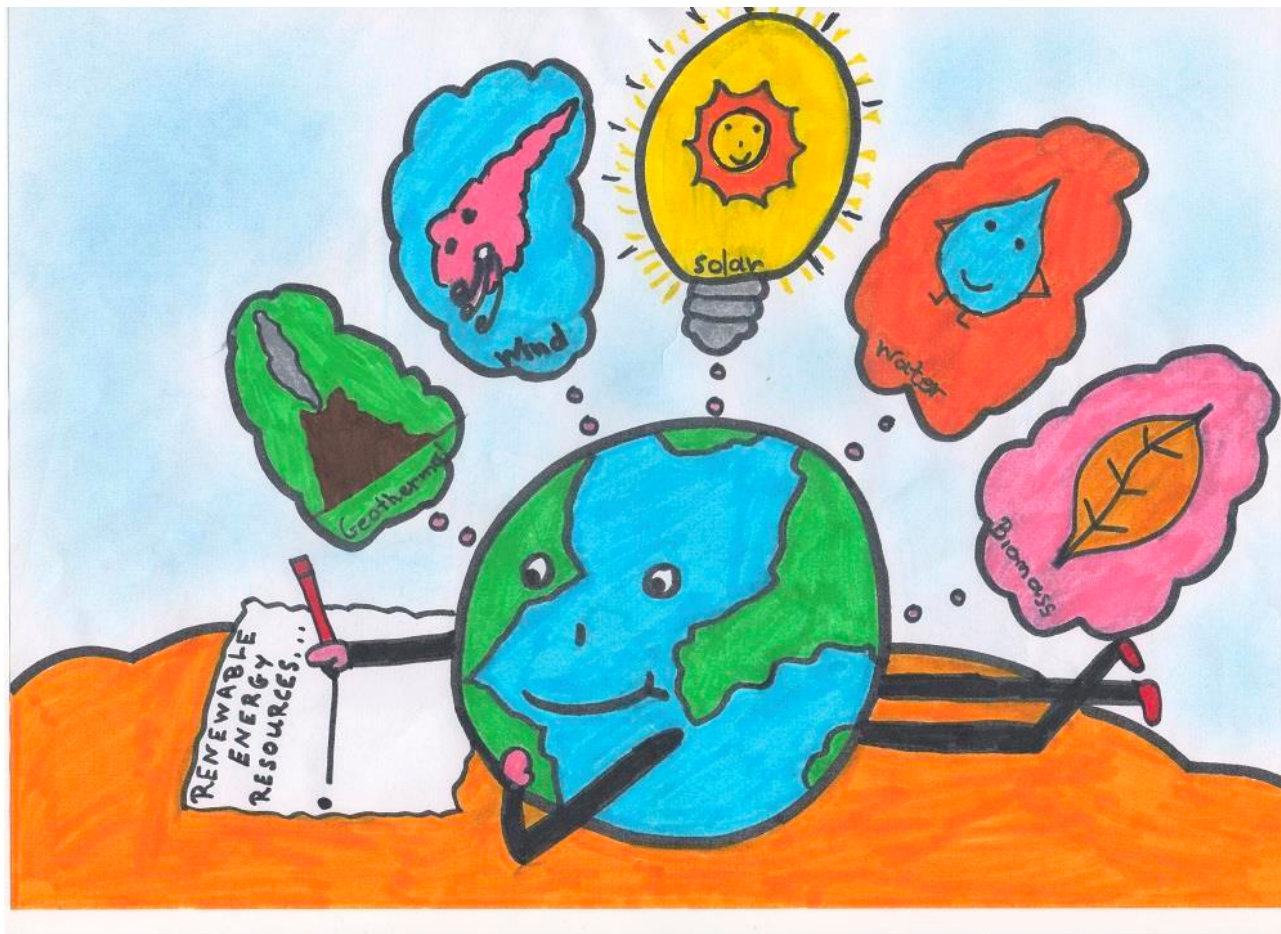
Si prevedono alcune rappresentazioni teatrali ed incontri con esperti del settore ambientale.

La referente

prof.ssa Fiorella Marcotulli

AUTHENTIC TASK–SETTING UP SIX TIPS TO SAVE ENERGY IN EVERYDAY LIFE

PREMESSA



Dopo aver studiato il lessico riguardante la salvaguardia dell'ambiente e le azioni quotidiane, sviluppa il compito di realtà riportato di seguito

Share

CONSEGNA PER GLI STUDENTI

SITUAZIONE

L'assessorato all'Ambiente del tuo Comune ti ha chiesto di preparare un pieghevole in cui parli del risparmio energetico e della tutela dell'ambiente nella vita quotidiana. La brochure sarà distribuita dal Comune ai turisti stranieri che vengono a visitare il tuo paese; pertanto, dovrà essere in lingua inglese.

Share

CHE COSA DEVI FARE

STEP 1

Raccogli le idee e individua le azioni quotidiane più importanti per ridurre gli sprechi.

Crea una lista con sei azioni significative

(SIX TIPS TO SAVE ENERGY IN EVERYDAY LIFE).

Ecco alcune domande che ti aiuteranno:

- - What can I do with waste paper and plastic?
- - How can I reduce the waste of shopping bags?
- - How can I reduce the consumption of water?
- - What is the greenest vehicle to visit my town?

STEP 2

Scrivi una lista con le sei azioni più significative da compiere.

Rileggila dopo 10 minuti

STEP 3

Imposta la grafica e inserisci dei disegni

INDICAZIONI DI LAVORO

Tempo a disposizione

- Step 1: 30 minuti
- Step 2: 30 minuti
- Step 3: 60 minuti

Materiali e strumenti

- Computer (programma di scrittura e di grafica)
- Internet
- Smartphone/fotocamera

Buon lavoro ragazzi!

Note: un'ulteriore attività potrebbe essere la realizzazione di uno spot in lingua inglese da postare sul sito dell'Assessorato all'Ambiente

Buon lavoro ragazzi!

Note: un'ulteriore attività potrebbe essere la realizzazione di uno spot in lingua inglese da postare sul sito dell'Assessorato all'Ambiente

CONVITTO NAZIONALE "A.DI SAVOIA"

Piazza Garibaldi s.n.c. Tivoli Roma

Scuola Secondaria di Primo Grado

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

1.1 Denominazione progetto

Orientare e Monitorare

1.2 Responsabile progetto

PROF. Scamolla Miryana

1.3 Obiettivi

Obiettivi: Si rende necessario verificare il percorso di inserimento nella Scuola Superiore degli studenti provenienti dal nostro Istituto Comprensivo al fine di accertare: <ul style="list-style-type: none">• l'efficacia dell'azione scolastico-educativa,• la corrispondenza degli esiti scolastici in rapporto al giudizio orientativo espresso dalla scuola.• fornire dati utili alla compilazione del RAV Il target dell'analisi concerne gli esiti conseguiti in prima superiore A.S. 2016/17, dagli alunni che hanno ottenuto la licenza media nell'A.S 2015/16 PREMESSO CIO' GLI OBIETTIVI RISULTANO I SEGUENTI: <ul style="list-style-type: none">• Effettuare un'autovalutazione sull'efficacia della metodologia didattica adottata• Intervenire ed eventualmente modificare le azioni-didattico educative• Migliorare la scelta del consiglio orientativo degli studenti in uscita

per favorire il percorso scolastico degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

Destinatari :

Allievi delle classi terze dell'anno scolastico 2015/16

Metodologia :

Verranno raccolti dati relativi agli esiti complessivi e delle singole discipline degli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2015/16.

Successivamente verranno raccolti i dati relativi all'andamento dei suddetti alunni nelle scuole secondarie di secondo grado riportati alla fine dell'anno scolastico 2016/17 ; tale andamento riguarderà sia gli esiti complessivi che gli esiti riportati nelle singole discipline.

Tutti i dati raccolti verranno elaborati, graficizzati e analizzati.

Tali dati saranno utilizzati anche per la compilazione del RAV.

1.4 Risorse umane

Personale della scuola:

Uno o piu' docenti di discipline scientifiche, personale di segreteria, alunni

1.5 Risorse finanziare

Si prevede un impegno lavorativo di circa 30 ore

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

PROF.SSA.....SCAMOLLA MIRYANA

Convitto Nazionale “Amedeo di Savoia Duca D’Aosta” Istituto per i servizi dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera

PROGETTO: ECONOMIA E LEGALITA’ NEL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO

PREMESSA

L’idea del progetto nasce dalla convinzione che gli alunni frequentanti l’I.P.S.S.E.O.A. devono conoscere e saper interpretare le norme relative al settore turistico vigenti nel nostro ordinamento giuridico nonché quelle previste dal CCNL applicabili al settore medesimo; devono saper comprendere le tendenze e le implicazioni del turismo nell’economia, il ruolo del mercato, della domanda e dell’offerta dei servizi.

DOCENTI PROGETTISTI

Prof.ssa Franca Morrone Docente di Scienze Giuridiche ed Economiche , Prof. Giovanni Ammirati Docente di Laboratorio dei servizi di Accoglienza Turistica.

DESTINATARI

Gli alunni del biennio dell’I.P.S.S.E.O.A. (I A, I B, II A)

FINALITA’

- Conoscere le principali leggi alla base della convivenza civile.
- Saper applicare la normativa operante nel settore in situazioni concrete.
- Comprendere il fenomeno turistico come risorsa.
- Conoscere le tipologie di turismo.
- Conoscere le tendenze del turismo in Italia e in Europa.
- Conoscere il turismo nel rispetto dell’ambiente.
- Conoscere i fattori che incidono sull’industria turistico – ricettiva.
- Conoscere le varie forme di ospitalità
- Saper applicare le norme sulla classificazione alberghiera.
- Riconoscere le varie professioni turistiche.